



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di
 **fondazione
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. MASSIMILIANO SALA

FONDO ALBERT DUNNING, N° 90

MARCELLO, Benedetto (1686-1739)
[Estro poetico-armonico]

ESTRO | POETICO-ARMONICO. | PARAFRASI | SOPRA LI PRIMI |
VENTICINQUE SALMI. | *POESIA* | DI GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI, |
MUSICA | DI | BENEDETTO MARCELLO | *PATRIZI VENETI*. [...].
VENEZIA MDCCCIII. | PRESSO SEBASTIANO VALLE.

1 partitura in 8 voll. ([4], 48, CXXX, [1] p.; 6, CXLVIII, [1] p.; VIII, [2],
cxli, [1] p.; 12, CXCVI, [1] p.; 6, CXXXI, [1] p.; 6, CXLVII, [1] p.; 6, CLXVII,
[1] p.; 8, CLXIX, [2] p.); ill.; 41 x 29 cm.
RISM M 425

P A R A F R A S I

S O P R A

S A L M I.

PROCUL ESTE PROPRII.

E S T R O
P O E T I C O - A R M O N I C O .
P A R A F R A S I
S O P R A L I S E C O N D I
V E N T I C I N Q U E S A L M I
P O E S I A
D I
G I R O L A M O A S C A N I O G I U S T I N I A N I ,
M U S I C A
D I
B E N E D E T T O M A R C E L L O
P A T R I Z I J V E N E T I .
T O M O O T T A V O .



V E N E Z I A M D C C C I I I .

P R E S S O S E B A S T I A N O V A L L E .

A L E G G I T O R I.

C Odest'ottavo ed ultimo Tomo, che compisce la impressione de' primi parafrasati musicalmente cinquanta Salmi, egli si è documento, e testimonio ben chiaro della infinita clemenza del sommo Dator d'ogni bene, il di cui benefico e divino raggio ha scortati gli autori d'Opera cotanto vasta, in mare così profondo e difficile, a toccarne fortunatamente le sponde. Qualunque ingegno più perspicace, nelle poetiche e musicali dottrine non mediocrementemente versato, dove in tale arduo lavoro scuopra espressioni, e maniere adattate alla sacra e divina materia di cui si tratta, tutte le riconosca ispirate dalla misericordia dell'altissimo Iddio, che talvolta nella bocca de' balbettanti fanciulli perfezionò maravigliosamente le laudi sue: per lo contrario dove si rilevino inavvertenze, o difetti, si ascrivano, e si condonino questi alla imbecillità dell'umano sapere sempre miserabile, e sempre infermo. Non sembri sconvenervolmente composto il Salmo quarantesim'ottavo, nel presente volume in istile ecclesiastico da Cappella a tre sole Voci. Veramente tale maniera di scrivere per lo più colle quattro Parti suol praticarsi: se ne hanno però gli esempj di simile ristrettezza in molti uomini celeberrimi del passato secolo, e più addietro ancora, non meno che del presente, nè ciò a difetto dell'arte imputar si debbe, quando agli occhj de' giudiziosi Contrappuntisti può essa comparire anche in simile lavoro col merito d'un'armoniosa e ben regolata condotta. Già nell'antecedente settimo Libro il primo, e l'ultimo Salmo sono distesamente composti a quattro; nè si è fatto diversamente nel quarantesim'ottavo sopraccennato, che per variarne con iscusabile arbitrio il metodo de' due precedenti. Il Salmo cinquantesimo ed ultimo, *Miserere ec.*, cotanto accettato e comune alla pietà, e compunzione cristiana, perchè meglio si rilevino i flebili sentimenti, si è concertato colle *Violette*, stromento il più atto a svegliare nelle menti devote compungimento, e tristezza.

Dopo codesto Salmo, e nell'ultima pagina del presente Volume si è impresso un triplice Canone chiuso infinito *sub Diapente* a sei voci sopra il quarto versetto del Salmo decim'ottavo. Non essendosi giudicata opportuna tal sorta di troppo artificioso componimento per introdursi nell'Opera, dove si sono isfuggiti que' contrappunti tutti, che possono anzi l'occhio maravigliosamente sorprendere, che diletta- re l'orecchio: si crede però non doversi ommettere in fine di essa questo ingegnoso lavoro, sì perchè si veggia non essere questo del tutto ignoto all'Autore, come per appagare in qualche parte la virtuosa curiosità d'alcuni troppo sottili, ed acuti armonic' Ingegneri, li quali nell'esame appunto di tutta l'Opera, ricercandolo, non lo avessero ritrovato.

L E T T E R A

DEL SIGNOR

GIUSEPPE BENCINI

ALL' ECCELLENTISSIMO SIG.

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza.

LA composizione de' Salmi di V. E. è degna della lode degli uomini dotti, ed io non posso se non di lontano ammirarne il pregio, perchè troppo corto si è il mio vedere. Tutt' i Salmi di V. E. sono veramente divini, ma il ventesimo primo del quarto Tomo mi sorprende talmente, che non so trovar parole equivalenti a celebrarne gli encomj. Venero pertanto con profondo rispetto il sapere, e la persona dell' E. V. protestandomi, che se in avvenire potranno mai incontrare qualche compatimento le armoniche mie debolezze, tutto l'attribuirò alla sorte, che ho avuta di poter esercitare i miei studj, e le mie riflessioni su questi Salmi. Non sarebbe iperbole qualunque espressione maggiore io facessi del compiacimento e maraviglia da me provata nella reiterata considerazione del predetto Salmo ventesimo primo. Pur troppo mi conosco incapace di perfettamente conoscerlo, ed esaltarlo; pure voglio lusingarmi, che l' E. V. si degnarà porre in luogo di merito quell'alta stima, ch'io faccio della di lei sublime virtù, e non potendo aver in considerazione veruna il sapere, che in me non è, gradirà il buon desiderio, che almeno io nodrisco di procacciarmelo colla scorta de' di lei dottissimi componimenti. E qui facendole umilissima riverenza mi dichiaro

Di V. E.

Firenze 7. Marzo 1726.

Umiliss. Divotiss. Obbligatiss. Sero.
Giuseppe Bencini.

LET-

L E T T E R A

D E L P. F R.

FRANCESCANTONIO CALEGARI

ALL' ECCELLENTISSIMO SIGNOR

BENEDETTO MARCELLO.

Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Sig. Padr. Colend.

A Cagione delle molte mie occupazioni ragionevolmente dovute per il servizio di questo sacro concerto, non ho potuto se non che al presente compiacermi di godere la virtù singolare di V. E. espressa ne' dottissimi suoi Salmi contenuti nel sesto, e settimo Tomo. Ora dunque essendo stati da me diligentemente osservati non posso non dargliene avviso, e nello stesso tempo esprimerle ancora il sommo particolare contento, che ne ho riportato nell' ammirarli. Ma se io volessi estendere tutto quello, che veramente dire dovrebbero attenente all' erudito lavoro con cui sono tessuti, troppo dovrei dilungarmi: avvegnachè tutti egualmente all' ultima perfezione condotti.

Contuttociò trattenendomi più dell' usato a considerare il trigesimosecondo Salmo nel Tomo sesto compreso, nella sola Chiusa dello stesso vedo epilogoato in ristretto tutto quel che darsi possa nell' armonic' arte di riguardevole. Scorgonsi adunque saviamente elaborate le proposte, e risposte de' Soggetti; e particolarmente del Principale, che al peso degli altri avvenenti soccombe, e talora quello da questi sostenuto ne resta. Di più: lo stesso artificioso lavoro con peregrina forma ancor negli altri apparisce. Simili doppij contrappunti sono l' unico mezzo per non ammettere Note infilate in cotal sorta di studj. Perlocchè in oltre comprendo, che ciò è stato il principale scopo del sublime, e giusto pensare di V. E. Imperciocchè la cantilena di ciascuna Parte, ed anche l' armonia che fra esse Parti sempremai feconda si ammira, essa è originata dal solo intrecciato movimento de' Soggetti proposti senza Nota veruna d' alcuna riempitura. E siccome nella formazione de' musicali-armonici componimenti, mediante le musicali figure, un nuovo accidental' essere acquistano (sempremai però al naturale stato loro uniforme) le musicali materie; sicchè, in tale affare, le armoniche proporzioni attivamente concorrono colla propria consonante, e talvolta dissonante armonia per la produzione del loro intrinseco e tacito effetto; appunto gli armonic' intervalli dalla dotta penna di V. E. così eruditamente nello armonial determinato Tuono modulati, attivamente concorrendo alla produzione de' loro intrinseci effetti, allora quando poi, mediante il suono, ovver canto, com' estrinseci dall' orecchio concepiti rimangono, non possono che apportare onesto piacer' e diletto a chi veramente raccolto attentamente gli ascolta. Ed ecco in oltre che in vigore della vicendevole corrispondenza, che verte fra gl' intervalli armonici e le nostre passioni, passando quelli insensibilmente al cuore, fondano altresì nell' animo nostro soavemente que' mirabili effetti taciti, ma uniformi alla occulta loro cagione; lo che già dalla elevata mente di V. E. chiaramente comprendesi. I Soggetti proposti spiegano al vivo il significato delle parole. Dal che apertamente si apprende, che sono avvedutamente in tale maniera elaborati dall' arte, e non semplicemente dal fecondo suo bel naturale prodotti. E quelli che (in altra occasione) la origine loro ricevo-

cevano dal solo vivace spiritoso ingegno di V. E.; tuttavia alla tortura dell'Arte si vedon sommessi. Il modular poi con tre sole Parti la molteplicità di tanti Soggetti così eccellentemente ordinati, non essendo cosa che così di leggieri si faccia, solamente alla celebre penna di V. E. può rendersi agevole il riuscirne; la qual cosa in effetto evidentemente risplende nella già accennata Chiusa. Oltre di che lo stesso solo esprimere delle Parti colla parola egli è così ottimamente intrecciato, che da se solo produce ed accresce fra le medesime una nuova gentil' armonia del tutto diversa da quella, che originata ne insorge dagli artificiosi maneggj de' Soggetti proposti dalle motivate Parti metodicamente in consonanza e talora in dissonanza a bello studio disposte: condizione molto abbisognevole per evitare quella detestabil' orribile confusione, che ne risulterebbe alloraquando all'opposto fosse operato. La saggia avvedutezza di tenere la cadenza coperta nello scrivere da Cappella di modo tale che talvolta formata rimanga dalle Parti, senza che dall'orecchio resti concepito il finimento di essa, eccetto che nel termine di tutto il componimento, egli è sommamente apprezzabile: tanto più quanto lo stesso frequentemente fu praticato dal celebre famoso Maestro *Palestina* ugualmente che da tutti quegli eccellenti Teorico-pratici armonici Scrittori, che con esso lui nel 1550. in Roma fiorirono, tra' quali distinguonsi *Cristoforo Morales*, *Felice Arerio*, *Gregorio Allegri* ed altri li quali, conciossiacosachè sono comunemente noti, si omettono.

La celebre teorico-pratic' armonica operazione di V. E. sarà irrefragabilmente sempremai considerabile insieme per la rara qualità con cui sono dottamente tessuti gli eruditi suoi Salmi, ed altresì per il copioso numero de' medesimi; ciò in vero che metterebbe pensiero a chiunque dovesse mai cimentarsi a così lunga e laboriosa intrapresa.

Ora V. E. mi permetta, che alquanto parimente io favelli sopra il Salmo trentesimosesto, primo del Libro settimo, scritto in istile da Cappella ecclesiastico, e precisamente della Chiusa dello stesso fondata sopra la intonazione del secondo Tuono.

Quantunque il secondo Tuono sia stato da' greci Legislatori (ciò che parimente rilevasi nella Gregoriana lettura) fondato in *D. la, sol, re*, (sotto però altri vocaboli e segni) dando l'incominciamento alla intonazione dello stesso in *C. sol, fa, ut*, ed il finimento, o siasi desinenza della medesima in *D. la, sol, re*; contuttociò praticasi ottimamente trasportato in *G. sol, re, ut*, coll'accidente figura minore del *B. molle b.* obbligato alla terza in chiave, ed altresì collo stess'ordine già accennato per l'abbisognevole sua intonazione. La modulazione dell'ecclesiastico secondo Tuono conviene con quella del Primo, a cagione che hanno ambedue la stessa lettura; ma tuttavia essenzialmente distinti rimangono dalla del tutto diversa loro intonazione. Tutto ciò, che dicevasi, chiaramente si scorge nella latina Musica, e specialmente ne' *Palestineschi* componimenti; ed anche oggidì da eccellenti Scrittori comunemente si pratica. Per lo che a gran ragione V. E. sostiene, che il trentesimosesto suo Salmo elaborato siasi nel secondo ecclesiastico Tuono senza opposizione veruna.

Riflettendo poi alla lunghezza del Salmo, V. E. con prudente consiglio ha risolto di togliersi talora dalle usuali sue corde: essendo bastevole per dimostrarne tale, quale verament' esso è ottimamente tessuto, la rigorosa e dotta sua *Chiusa*. Osservo in quella il principale impegno dalla intonazione del supposto ecclesiastico secondo Tuono proposta per immediato Soggetto, a cui succede l'altro apposto diverso motivo a tutta perfezione condotto; ed attentamente tutto intrecciato insieme, e con

e con rigore modulato da que' veri proprj movimenti all' accennato Tuono dovuti.

Ammiro parimente, tra gli altri molti, un artificioso Passo nella *Quinta decima Battuta* del proposto musical *Tempo alla Breve* contenuto, che raro Passo può nella moderna Musica denominarsi per la lodevole disposizione delle Parti, e per non essere comunemente usitato; sebbene da famosi latini Professori sia stato così, ed anche in variate maniere universalmente praticato ne' loro componimenti. Il motivato Passo considerasi una *Undecima*, alla quale avvedutamente precede la *Decima*, nella quale dappoi degradando risolve. Con ragione ciò è fatto, avvegnachè per l'accidentale aggiunta di chichesia dissonanza, che accoppiata rimanga all' accompagnamento consonante (abbisognando però), convenevole non è di omettere le consonanze in esso naturalmente raccolte; nè di privare tal' *essenziale Complesso* di veruna delle sue parti integrali, che appunto le stesse già motivate consonanze sono: queste bensì, per l'addotta ragione, di qualsivoglia dissonanza al confronto sempremai ritengono il loro vigore; mercecchè le dissonanze alle consonanze si aggiungono, e senza queste le prime non avrebbero in pratica esistenza veruna.

Dicesi *Undecima* e non *Quarta* conciossiacosachè a tal numero principale, *Undici*, corrispondono i suoi numeri subordinati 9, e 7., ed è allora quando maneggiansi le Parti di mezzo dell' accompagnamento consonante, o sia *essenziale Complesso*, disponendo talora la *Terza*, e talvolta la *Quinta* dello stesso in Parte grave coll' aggiunta della supposta *Undecima* alle medesime. Per certo determinato conto di ciò, e per chiarezza maggiore rivolgesi ora il guardo nella duodecima *Battuta* della mentovata *Chiusa*, laddove a occhj veggenti scorgesi la stessa *Undecima* in figura apparente di *Nona*; ritrovandosi a bello studio in Parte grave disposta la *Terza* di quell' accompagnamento consonante o sia *essenziale Complesso*, al quale accoppiata ne resta. Avvertasi però, che gli accennati subordinati numeri 9, e 7. per intervalli apparenti concepiti esser debbono nel supposto maneggio; perocchè il principal numero *Undici* appunto in sembianza di *Nove*, e *Sette* apparisce solamente per l'artificioso movimento del *Grave*, che ordinatamente ascende di tal dissonanza in confronto nelle già motivate Parti di mezzo. Laonde nel primo movimento del *Grave* nella *Terza*, la *Undecima*, *Nona* apparisce; e nel secondo movimento nella *Quinta* (quando vi fosse nella *Chiusa* tal movimento) *Settima* la *Undecima* apparirebbe, ma sempremai essa è veramente *Undecima*, essendochè si è una sola dissonanza. Ciò che della *Undecima* dicevasi, il medesimo, collo stess'ordine del *Grave* però, delle rimanenti dissonanze si apprenda.

Lo che nella *Palestinesca* pratica, e in tutti gli armonici componimenti degli antichi Scrittori del 1550. apertamente si vede. Perlochè confermata ne resta una verità così chiara di tutto ciò che dicevasi; e conseguentemente il peregrino Passo di V. E. per raro Passo concepito esser deve.

Nè qui debbo lasciar di dire, che sogliono alcuni ne' componimenti a Cappella formare la *Battuta* alla *Semibreve* e non alla *Breve*, come farsi dovrebbe; la qual cosa io non approvo e con ragione: imperciocchè il componimento è scritto in *Tempo alla Breve*, perciò dev'esser considerato, inteso, e giudicato tale qual'è elaborato nello stesso soprariferito *Tempo alla Breve*: per la qual cosa ragionevolmente battersi, e cantato esser deve alla *Breve*, e non in altra maniera. Ometto a solo motivo di brevità gli altri grandi, e molto assurdi inconvenienti, che insorgono da tale introdotto abuso nella Professione. Oltredichè, senza ch'io più mi estenda, V. E. pienamente comprende che io dico il vero.

Ritornando ora al proposito di prima: nella erudita *Chiusa* di V. E. vedesi ancora in altro luogo all' uso del *Palestinesco* costume maneggiata la *Nona* colla *Undeci-*

decima, questa in sembianza di *Nona*, e quella in figura apparente di *Settima*; ma che anticipatamente all'altra risolve, cioè risolta la *Undecima* dappoi degradando risolve la *Nona*. Ciò evidentemente apprendesi fissando gli occhj nella vigesimaquarta *Battuta* innanzi al fine, ove nell'entrare dell' *Alto* col *Cantofermo*, il *Tenore* risolve in anticipato tempo la *Settima*, che in sembianz' accidentale di *Quinta minore* apparisce per poter a tempo proprio legare la *Undecima*, ed il *Canto* lega la *Nona*. Avvertendo di più, che per base di *prim' Armonia* nel soprariferito Passo dev' esser concepito *C. sol, fa, ut.*, e non in modo alcuno *E. la, mi. b molle*, ancorchè possa ammettersi, ma in altra occasione. Perlochè suonando tal Passo, la mano inferiore dev' esser disposta in *Sesta* e non in *Quinta*, e colla mano superiore preparate esser debbono, e risolte ambedue le dissonanze.

Pocostante dopo tal Passo, nella nona *Battuta* verso il finimento di tal decorosa *Chiusa*, osservo maneggiata la *Undecima* colla *Settima*, questa in forma di dissonanza sciolta disposta che dalla sua *Ottava* degrada, e la *Undecima* accomodata è in legatura. Ma l'artifizioso impegno di tal raro Passo si è, che la *Undecima* in parte *Grave* avvedutamente ritrovasi, e nello stesso tempo la *Settima* al suo giusto luogo soggiorna. Risolta la *Undecima*, di poi risolve nell'accompagnamento susseguente la *Settima*, ove resta in legatura una nuova *Settima* in Parte *Grave* condotta, la quale poi con larga cantilena risolve in *Sesta*. E vaglia il vero, una tale artificiosa disposizione di nuove così esquisite armonie apporta alla moderna Musica un grande, e ricco ornamento, ed a V. E. deesi una somma obbligazione.

Facendo inoltre attenta riflessione all'entrar delle Parti (cosa essenziale in coral sorta di studj) vedesi considerabile ed ammirabile insieme la grande naturalezza con cui avvedutamente guidate dall'arte rimangono, coll'esser di più l'una sempremai fondamento dell'altra; condizione affatto abbisognevole nel supposto ecclesiastico stile. Nè maraviglia apportar deve, che il *Tenore* talvolta faccia figura di *Basso* dello stesso *Basso* a fronte, perocchè nel maneggio di Parti rivoltate, e in tali doppi contrappunti così operato esser debbe. Ed altresì sommamente lodevole si è delle Parti la divers'armonia della quale adorne sono nell' *Entrate* loro: maggiormente tale avveduto intreccio, e la nuov'armonia verso il fine si accresce; laddove oltre a ciò che dicevasi, una così maestosa ed erudita *Cadenza* al *Palestinesco* uso formata si scorge, che adattata di più essa è veramente al naturale costume di tal' ecclesiastico Tuono, particolarmente in istile da Cappella ridotto.

Dalla erudita operazione di V. E. facilmente comprendo l'amplessima cognizione, ch'ella possiede della greca ugualmente che della latina Musica, e *Palestinesca* pratica; lo che non rendesi così di leggieri facile a chicchessia. Laonde non posso senonchè vieppiù ammirare dell' E. V. l'elevato spiritoso ingegno, ed il profondo discernimento, che tiene di qualunque sia musicale materia.

Prego la innata gentilezza di V. E., che voglia aggradire quel poco, che per me dirsi è potuto in così arduo impegno: e implorandole da Iddio Signore ogni felice bene, ed altresì supplicandola a voler continuarmi l'autorevole suo padrocinio, resto con farle umilissima riverenza.

Di V. E.

Padova li 10. Dicembre 1726.

Umiliss. Devotiss. ed Obbligatiss. Servitore

F. Francescantonio Calegari Maestro di Cappella del Santo.

X I X

S A L M O

QUARANTESIMOQUARTO

A T R E

ALTO, TENORE, E BASSO.

Eruſtavit cor meum verbum bonum, &c.

Tutti
che lo com-muo -
Tutti
Dal cor ri- pieno di ce - le - ste fiam - ma, che lo com-
Tutti
Dal cor ri - pieno di ce - le - ste fiamma, che lo com-

ve e scuò - te, escono senza fren escono senza fren e - sco-
muove e scuò - te, e - scono senza fren escono senza fren e - sco-
muove e scuò - te, e - sco - no e - sco - no escono senza

no e - sco - no carmi fe - sto — si e - scono senza

no e - sco - no carmi festo — si e - scono senza

fren e - scono senza fren car - mi fe - stosi e - sco -

Tasto solo *Tutti*

fren carmi fe - sto — si, e al so - vra - no mio re - ge questo can - to giu -

fren carmi fe - sto — si, e al so - vra — no mio re - ge al - zo e con -

no carmi fe - sto — si, e al so - vra - no mio re - ge questo can - to giu -

li - vo al - zo e consacro alzo e consa — cro e al so - vra —

sacro questo can - to giu - livo alzo al — zo e con - sa — cro e al so -

li - vo questo can - to giu - livo alzo e con — sa — cro e al sovrano al so -

X III X

no mio re - ge al-zo e con-sacro questo can - to giu-livo al-zo al-
vra-no mio re - ge questo can - to giu-li-vo al-zo e consacro alzo e con-
vrano mio re - ge questo can - to giu-li-vo questo canto giu-livo alzo e con-

zo e consa - cro. La lingua mi - a, qual di scrittor ve-lo
sa - cro. La lingua mi - a,
sa - cro. La lingua
Tasto solo *Tutti*

ce instan - ca-bi - le pen - na instanca - bile pen - na, ciò
qual di scrittor velo ce instanca - bi - le pen - na,
mi - a, qual di scrittor ve-lo ce instanca - bi - le pen - na,

Ⅹ IV Ⅹ

che spirto di-vin ciò che spirto di-vin gli det - ta, e - spri —

ciò che spirto di-vin ciò che spirto divin gli det - ta gli det —

ciò che spirto di - vin ciò che spirto divin gli det -

Tasto solo Tutti

me gli detta, espri — me ciò che spirto divin ciò che spirto divin gli detta

ta gli detta, es - pri — me ciò che spirto divin ciò che spirto divin gli detta e -

ta gli detta, e - spri — me gli detta ciò che spirto divin ciò che spirto di-

gli det-ta gli det - ta e-spri-me gli det-ta e - spri — me.

spri — me gli det - ta espri - me gli det - ta e-spri — me.

vingli detta gli det - ta e - sprime gli det — ta e - spri — me.

Lento

Solo

O'l più leggiadro di quanti sono figlj degl'uomini e'l più gen-ti - le e'l più

Solo

O'l più leggiadro di quanti sono figlj degl'uomini e'l più gen-ti - le e'l

gen-ti — le, è del Signo - re la

più genti — le, sul - le tue lab - bra la gra —

grazia sparsa, e pe' fa - vo - ri sopra d'ogn' altro sei bene -

— zia spar - sa, ch'ei ti comparte e - terna - mente sei bene -

X VI X

detto, non hai si-mi-le, sei be-ne — det-to e-ter-na — mente so —
 detto, non hai si-mi-le, sei be-ne — det-to e-ter-na — mente so —

— pra d'ogn'altro, non hai si — mi — le nò nò nò
 — pra d'ogn'altro, non hai si — mi — le nò nò nò

nò non hai si — mi — le.
 nò non hai si — mi — le.

(VII)

Allegro

Tutti

cin - gial tuo fianco cin - gial tuo fianco

Tutti

Alto Signor fortissimo e possente cin - gial tuo fianco cin - gial tuo

Tutti

cin - gial tuo fianco cingial tuo

la tremen - da spada: ch' in volto ti splen - de,

fianco la tremenda spa - da: ch' in volto ti splen - de, im-

fianco la tremen - da spada: Golla venusta mae - stà, ch' in volto ti splende, impu -

e tendi l'arco: Vanne con for - tuna - to evento con - tro i nemi - ci tuoi,

pugna e tendi l'arco: Vanne con fortuna - to evento con - tro i nemi - ci tuoi,

- gna e tendi l'arco: Vanne con fortu - na - to evento contro i nemici tuoi, gli ab-

✕ VIII ✕

gli abbatti e regna, gli abbatti e regna, gli ab — bat — ti gli ab.

gli abbatti e regna, gli abbattie regna, gli ab — bat — ti gli ab.

bat — ti gli ab — bat — ti gli abbatti e regna,

bat — ti gli abbatti e regna, gli abbat — ti e re — gna.

bat — ti gli abbatti e regna, gli abbat — ti e re — gna.

gli abbattie regna, gli abbatti e regna, gli abbatti e re — gna.

Solo

Lento

Sarà'l tuo re-gno di ve-ri-ta-de, d'alta giu-sti-zi-a, e di clemen-za

e - terna se — de: e a così il-lustre mi-ra-bil' o-pra'

ti farà stra - da quel braccio for - te, cui tutto ce -

de.

Largo

Tutti

Non v'ha scudo che vaglia a ri - pa - rar di tue sa - ette i col -

Tutti

Non v'ha scudo che vaglia a ri - pa - rar di tue sa - ette i col -

Tutti

Non v'ha scu - do che vaglia a ri - pa - rar di tue sa - ette i col -

pi, tant' elle acute son, tanto pungen - ti: cadran cadran lordi di sangue di

pi, tant' elle acute son, tanto pungen - ti: cadran cadran lordi di

pi, tant' elle acute son, tanto pungen - ti: cadran cadran lordi di sangue di sangue di

X X X

sangue per mil - le piaghe per mille pia - ghe cadran ca - dran
sangue per mil - le pia - ghe per mille piaghe cadran ca -
sangue per mil - le piaghe per mil - le piaghe i popo - li ru -
cadran cadran i popo - li ru - bel - li, e sapran pe - netra - re i

dran i popo - li ru - bel - li cadran cadran, e sapran pe - netra - re i
bel - li cadran cadran cadran ca - dran, e sapran pene -

stra - li tuo - i e sapran pe - ne - trare i strali tuo - i
stra - li tuo - i e sapran pene - tra - re i stra - li tuo - i
trare i strali tuo - i e sa - pran pene - tra - re i stra - li tuo - i

X XI X

gran re gran re sin dentr'al cor de' tuoi ne -

sin dentr'al cor de' tuoi ne - mi - ci gran re

sin dentr'al cor de' tuoi ne - mi - ci

Tasto solo *Tutti*

mi - ci gran re sin dentr'al cor de' tuoi ne - mi - ci

sin dentr'al cor de' tuoi ne - mi - ci gran re sin dentr'al cor de' tuoi ne -

gran re gran re gran re

sin dentr'al cor sin dentr'al cor de' tuoi nemi - ci gran re gran

mi - ci gran re de' tuoi ne - mi - ci gran re gran re gran

gran re de' tuoi ne - mi - ci sin dentr'al cor de' tuoi ne - mi - ci gran re de'

re de' tuoi ne — mi — ci. Tempo non struggerà la base immo —

re de' tuoi ne — mi — ci. Tempo non strugge-

tui de' tuoi ne — mi — ci.

Tasto solo

ta la base la base imo — ta del trono tu-o, con scettro

rà la base imo — ta la base imo — ta del trono tu-o, e regge - rai tuo

Tempo non struggerà la base immo - ta del trono tu-o, con scettro

Tutti *Tasto solo* *Tutti*

di giu - sti - zi - a e regge - rai tuo re - gno e d'equi — ta — de.

re — gno con scettro di giusti - zi - a e d'e-qui-ta — de.

di giusti - zi - a con scettro di giusti - zi - a e d'equi — ta — de.

Tasto solo *Tutti*

X XIII X

Lento

Solo

Tu l'esser giu — sto mai sèmpr'ama —

Solo

sti, e in odio avesti, Signor, mai sempre l'i-niquità: *Solo* quindi'l tuo Di — o

unse il tuo ca — po del più gio — con-do almo liquo — re,

che sopra gli altri compagni tuo-i spar — so non ha.

Solo

Dalle tue vesti, e dagl'eburnei lochi ove son custodite, spira de più fragranti a-

romi e prezi-osi au — ra so-ave, cui per te ricre - are in dono a - vesti.

X XIV X

Solo

Le figliuole de' re ti stāno intorno per o-no-rar tue nozze il-lu-stri e chiare.

Tutti

Largo

Stà la re - al tua spo - sa in aureo a-mān-to alla tua destra, e a-

Tutti

Stà la re - al tua spo - sa in aureo a-mān-to alla tua destra, e a-

Tutti

Stà la re - al tua spo — sa al-la tua de-stra, e a-

dorna delle più ricche e più leggiadre spoglie, e di vario colore e peregrino.

dorna delle più ricche e più leggiadre spoglie, e di va - rio colore e pere-grino.

dorna delle più ricche e più leggiadre spoglie, e di vario colore e pere-grino.

Solo

Ascolta, o fortu-na-ta figlia re-al, e at-ten-ta a-pri l'o-

X XV X

recchio alle mi-e voci; il tu-o popol ti scorda, e le paterne ca - se.

Solo

Si strugge - rà di tue bellezze aman - te il tuo regio consorte,

quegli ch'è tuo Signor, quel Dio cui tutte le nazi - oni ado - reran per sempre.

Solo

Verran di Tiro le figliuole o - nuste d'e - let - ti doni; e i'

più do - vi - zi - o - si de' po - po - li, e i più forti alla tua faccia innanzi presente -

ransi, e porge - ran lor voti. *Segue a tre*

X XVI X

Solo

Ma di questa re-a-le augu - sta spo - sa l'eccelse do-ti e ra-re ond'ha l'al-

Solo

Ma di questa re-a-le au-gusta spo - sa l'eccelse do-ti e rare ond'ha

Solo

Ma di que - sta re-a-le au-gusta spo - sa e rare ond'ha

ma fregia-ta, rendon lustro maggior, più nobil pregio all'auree vesti, a

l'alma fregia-ta, rendon lustro maggior, più nobil pregio all'auree vesti, a va-

l'alma fregia-ta, rendon lustro maggior, più nobil pregio all'auree vesti, e a

varj pre-zi - o-si ornamenti onde vâ cin - ta.

— rj pre-zi - o-si ornamenti on - de vâ cin - ta.

varj pre-zi - o-si orna - menti onde vâ cin - ta.

Tasto solo *Tutti*

X XVII X

A due

Seco al re s'offri-ranno altre vergi-ni il - lu - stri, e d'a-

Seco al re s'offri-ranno altre vergi-ni il - lu - stri, e d'amor e di

mor e di sangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te.

sangue di sangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te.

Solo

Queste con lieta faccia e piene il cor di giubilo, saranno scortate a lu-i,

e ne'suoi re-gj tetti compari-ranno a ce-le-brar le nozze.

Solo

Gosì, o sposa re-al, se vieni, e lasci i ge-ni-to-ri tuo-i, di no-bil

Gosì, o sposa re-al, se vieni, e lasci i ge-ni-to-ri tuo-i, di no-bil



prole sarai madre fe-conda, e avran tuoi figlj dell'universa terra in man lo scettro.

Solo



Quindi per ogni parte fra quante sono genti, e che saranno, si spargerà di te l'alta memoria.

Tutti



Ed i po-po-li tutti con immu-ta-bil tem — pre

Tutti

Ed i po-po-li tutti con immu-ta-bil tem — pre

Tutti

Ed i po-po-li tutti con immu — ta — bil tem — pre

Allegro



Ti lode - ran t'ono-re - ran per sem —

Ti lode - ran t'ono-re - ran ti lode - ran t'ono-re - ran per sem —

Ti lode - ran t'ono-re - ran per sempre per

Tasto solo *Tutti*

X XIX X

pre ti lo-de - ran t'o - no-re - ran ti lo-de - ran t'ono-re.
 pre ti lo-de - ran t'ono-re - ran t'ono-re - ran ti lo-de.
 sem - pre ti lo-de - ran t'ono-re - ran per sem

ran per sem - pre ti lode - ran t'o - no-re - ran per sempre per sem.
 ran per sem pre t'ono-re - ran lode - ran per sem.
 pre ti lode - ran t'ono-re - ran lode - ran per sem.

pre ti lo-de - ran t'ono-re - ran ti lode - ran
 pre t'ono-re - ran ti lo-de - ran ti lode - ran
 pre t'ono-re - ran ti lo-de - ran t'o - no-re - ran per sem - pre per

t'ono-re - ran per sem — — — pre ti lo-de -
t'ono-re - ran per sem — — — pre ti lo-de -
sem — pre ti lode — ran t'ono-re - ran t'ono-re — ran

ran t'ono-re - ran per sem — — — pre.
ran t'ono-re - ran per sem — — — pre.
ti lode — ran per sem — — — pre.

FINE DEL SALMO QUARANTÈSIMOQUARTO.

S A L M O

QUARANTESIMO

QUINTO

A D U E V O C I

ALTO, E BASSO.

Deus noster refugium & virtus, &c.

Solo Tra l'aspre e rie mi-se-ri-e, che d'ogn'intor-no stringon-ci, ri-
Solo e rie mi-se-ri-e, che d'ogn'intor-no stringonci, rifugio cap-
Grave

Tutti

fugio e appoggio sta-bi-le di noi è il potentissimo e-terno al — to Signor.
 poggio sta — bi-le di noi è il potentissimo e-terno eterno al - ro Signor.

Presto

se l'or - be volga - si sos-

Per — ciò se l'or - be volga - si sos-

so — pra, e si tra - pian - ti — no i mon — ti

so — pra, e si tra - pian - ti — no i mon - ti

dalle im — mo — bi — li lor ba — si

dal - le im - mo — bi — li lor ba — si

pro — fon — dis — si — me svel — ti nell' on - de in-

pro — fon — dis — si — me svel — ti nell' on - de in-

X XXIII X

sta — bi — li, non fia che il cor ri — em — pia — si

sta — bi — li, non fia che il cor ri — em — pia — si

di freddo e vil ti — mor.

di freddo e vil ti — mor.

la for — za scuote l'onda del bur — ra — sco — so mare:

Del burra — sco — so mare la for — za scuote l'onda:

l'on — da vario so — nan — te gonfia e spu — mo — sa bolle,

l'on — da vario so — nan — te gonfia e spu — mo — sa bolle,

e di fra - gor or - ren - do dell'aria i va - sti campi

e di fragor or - rendo dell'aria i va - sti campi

The first system consists of a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (two staves, bass and treble clefs). The vocal line has a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The lyrics are "e di fra - gor or - ren - do dell'aria i va - sti campi". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

tutti ri - empie e in - gom - bra, e crol - la - no d'in -

tutti ri - empie e in - gom - bra, e crol - la - no d'in -

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are "tutti ri - empie e in - gom - bra, e crol - la - no d'in -". The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern.

tor - no e crol - la - no d'in - tor - no i sal -

tor - no e crol - la - no d'in - tor - no i sal -

The third system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are "tor - no e crol - la - no d'in - tor - no i sal -". The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern.

di ed al - ti mon - ti.

di ed al - ti mon - ti.

The fourth system concludes the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are "di ed al - ti mon - ti.". The piano accompaniment continues with the same rhythmic pattern.

Largo

Ma mentr'intorno a no-i tut-to si scuote e mug ge,

Ma mentr'intorno a no-i tut-to si scuote e mug ge,

Solo

un fiume di pa-ce coll' acque sue pie-ne quest' alma cit-ta-de di

Tutti

sant' alle-grez-za ri-empie ed in non-da ri-em-pie ed in non-da: un'

fiume di pa-ce coll'acque sue pie-ne quest' alma cit-ta-de di sant' alle-grezza ri-

fiume di pa-ce coll'acque sue pie-ne quest' alma cit-ta-de di sant' alle-grezza ri-

XXVI

Solo

empie ed innonda ri — em — pie ed innon — da; co-sì'l nostro Di - o il
em - pie ri-empie ed innonda ed in - non - da;

luogo a lui sa-cro dov'e — gli dimora, cor-te-se riguarda, di gra — zia'l fe-

Tutti

con - da: così'l nostro Di - o il luogo a lui sa-cro dov'e — gli di-mora, cor-
Tutti
così'l nostro Di - o il luogo a lui sa-cro dov'e — gli dimo-ra, cor-

tese riguarda, di gra — zia'l fe - con - da.
tese riguarda, di gra — zia'l fe-co-nda.

XXVII

Solo

Questa città be — a — ta ov'ha sua se — de, ov'ha il suo

trono Id-di-o, non fia mai che va-cilli; ch'egli col forte braccio sempre la soster-

rà vi — gi-le e pronto.

Tutti

Largo

Anche ne' tem — pi an — da — ti ne' tempi anda — ti

Anche ne' tem — pi an — da — ti

al formi-dabil suono di sua voce tre-menda le gen — tia noi nemi — che

al formi-dabil suono di sua voce tre-men-da le gentia noi nemi-che si ri-em-

si ri-empir d'or-ro-re e di spa-ven-to e di spa-ven-to:

pir d'orrore e di spa-vento di spa-ven to:

Presto

si scon-vol-se-ro i regni, e per le va-ste viscere della terra orror fu-

si scon-vol-se-ro i regni, e per le va-ste viscere della ter-ra

ne sto orror fu-ne sto, alto tre-mor alto tre-

orror fu-ne sto orror fu-ne sto, alto tre-mor

mor alto tremor si sparse al-to tre-mor si spar-se.

alto tre-mor si spar-se alto tre-mor si spar-se.

XXIX

Solo

Quel Dio, che guida e frena gli eser-citi e le squadre, abbiamo al fianco, e a rintuz-

zar ogni nemica of-fe-sa, è'l gran Dio di Giacobbe a noi di-fe-sa.

Solo

Ve-nite ormai, ve-ni-te nazi-oni stranie-re da'più lontani lidi, ed amì-ra-te

con profondo stupor le pro-digiose opre di lu-i; onde ripiena è tutta la vasta

terra; e contemplate, come dopo guerre fu-neste e sangui-nose, sino ne'più re-

mo-ti confin del mondo, ei fa regnar gioconda tranquillis-si-ma pace.

Segue a due

Tutti

Ri-dott'in pol — ve ha gl'archi, ed ha spezza — te l'ar-

Tutti

Ri-dott'in pol — ve ha gl'ar — chi, ed ha spezza — te

— me o-mi - ci-de, e i scud'incene - rit'in-cene-riti e i scud' in-ce-ne - riti e i scu-

l'arme omi — ci-de, e i scud'incene — rit'incene - riti e scu — d'incene - ri-t'in-

— d'ince - ne - ri — ti e i scu — d'incene - ri — ti.

ce - ne — ri — ti e i scud'in - ce - ne-ri — ti.

Solo

Dice il Signor, dice il Signor: godete, sì go-dete un santo almo ri-



poso genti a me sacre e care. Si comprenda per voi, ch'io sono il

vostro vero Signor, che vi pro-tegge, e salva; e ch'i po-po-li tut - ti

mi vedran sopra loro regnar, e l'uni-verso del mio gran nome inchinerà la gloria.

Largo
Tutti
 Dunque al Signor del — le vir-tu-ti, a lu - i che n'accoglie e con-

Tutti
 Dunque al Signor delle vir-tu-ti, a lu - i che n'accoglie e con-

ser — va, santo Dio di Gia — cob — be,

O — mag — gi ren — da il mondo tutto e ser — va o — mag —

O — mag — gi ren — da il mondo

— gi ren — da e serva e serva o — mag —

tutto e ser — va e serva e serva o — mag — gi ren —

gi ren — da il mondo tutto e serva o — mag — gi rend a il mondo

da il mondo o — mag — gi ren — da il mondo tutto e ser — va omaggi

tutto omaggi ren — da e serva omaggi rend a il mondo tut — to e serva .

rend a il mondo tutto e ser — va il mondo tutto omaggi rend a e ser — va .

FINE DEL SALMO QUARANTESIMO QUINTO.

S A L M O

QUARANTESIMOSESTO

CANTO SOLO.

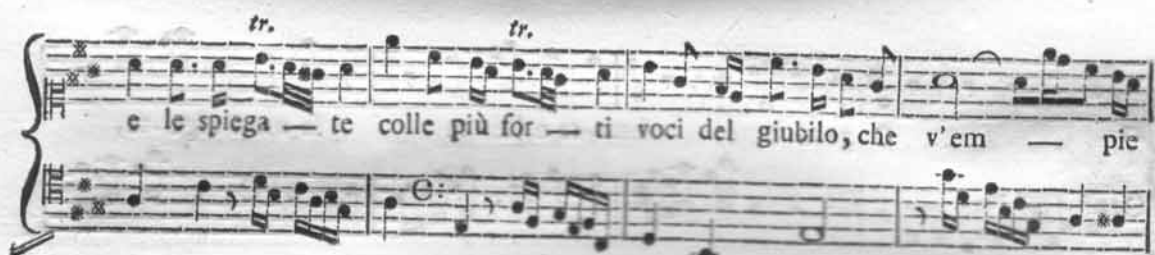
Omnes gentes plaudite manibus, &c.

Allegro

O genti tutte festo-se e lie-te le mani erge-te,

e da-te plau-si col grato strepi-to di palma a pal-ma, le mani er-

ge-te festo-se e lie-te, e da-te plausi col grato strepito di palma a



il vasto giro, sotto al nostro poter le schiere osti - li in ser - vi - tù ri-

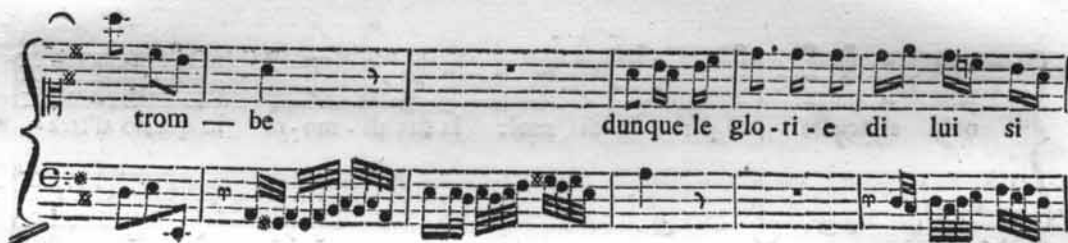
duisse, e già col piè ne calpestiam le fronti. Fra tante, e tante na - zi-

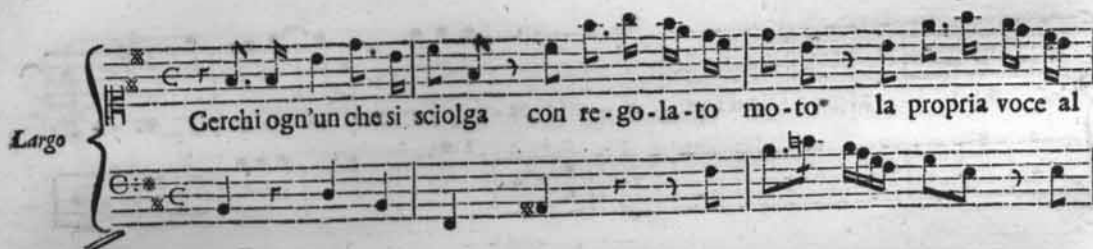
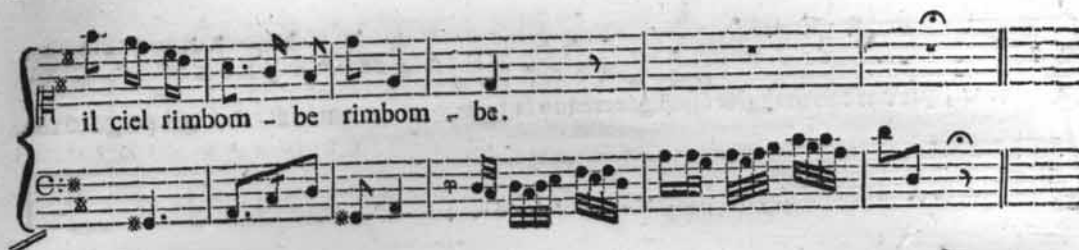
oni, ei scelse noi per e - re - di suoi: la sua di - mo - ra in questo d'Isra-

el tant'alcareo, ornamento ed onor, tempio su - blime di stabilir gli piacque.

Allegro In que - sto tem - pi - o

tra lie - ti po - po - li tra lie - ti po - po - li colmi di giu - bi - lo,





X XXXVIII X

— no. Delle genti stranie - re anco i prenci più forti e i più pos-

senti, que' che con maggior fasto governano la terra, ri - verenti e di - voti già porgono con

no - i al gran Diod'Isra - el — le os - sequj e voti os — sequj os — se -

— quj e vo - ti al gran Diod'Isra - el — le os - sequj e voti os -

— se - quj e vo - ti os — se — quj e vo - ti os - sequj e voti os -

— se - quj e vo - ti os — se — quj e vo - ti.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSESTO.

S A L M O

QUARANTESIMOSETTIMO

A T R E

CANTO, TENORE, E BASSO.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis, &c.

Tutti

Questa, ch'al ciel s'innal — za augusta

Tutti

Questa, ch'al ciel s'in — nal — za au - gu - sta mo —

Grave

Tutti

Questa, ch'al ciel s'innalza au - gusta mo -

mole, e questo sa - cro e venerabil mon - te del grande Id - di —

le, e questo sa - cro e venerabil mon - te del grande Id - di —

le, e questo sa - cro e venerabil mon - te del gran - de Id - di —

o son la di-mora son la di-mora e'l re - gno, son la di-mora e'l re -

o son la di-mora son la di-mora e'l re - gno, son la di-mora e'l re -

o son la di-mora son la di-mora e'l re - gno, son la di-mora e'l re -

gno, son la dimo-ra e'l re - gno. Di quà spandes' in - tor - no in - tor -

gno, son la dimo-ra e'l re - gno. Di quà spandes' in - tor -

gno, son la dimo-ra e'l re - gno. Di quà

Tasto solo *Tutti*

no in - tor - no di sua grandezza il fol - go - rante rag -

no in - tor - no di sua grandezza il fol - go -

spandes' in - tor - no

gio il folgo-rante rag gio, e di sue
rante rag gio, e di sue laudi eccel-se ec-
di sua grandezza il folgo-rante rag gio, e di sue laudi ec-

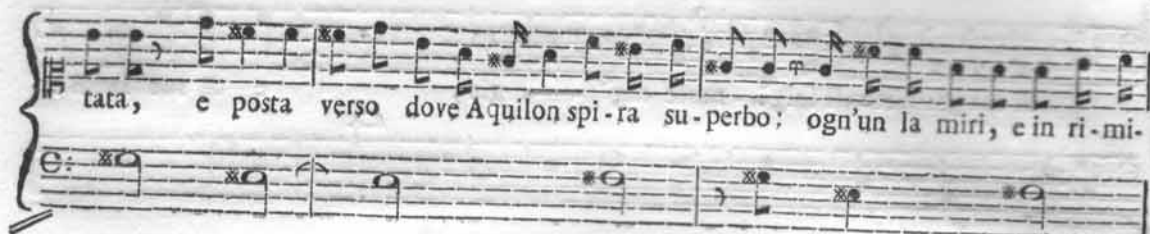
laudi ec-cel-se è questi'l centro, e lo sa-rà in e-ter-no,
celse ed immor-ta-li, e lo sarà in e-ter-no,
celse ec-cel-se è questi'l centro, e lo sa-rà in e-ter-no, e di sue

e di sue lau-di ec-celse è questi'l centro, e lo sarà in e-ter-no.
e di sue laudi eccelse è questi'l centro, e lo sarà in e-ter-no.
laudi eccelse ec-celse ed imor-ta-li, e lo sarà in e-ter-no.

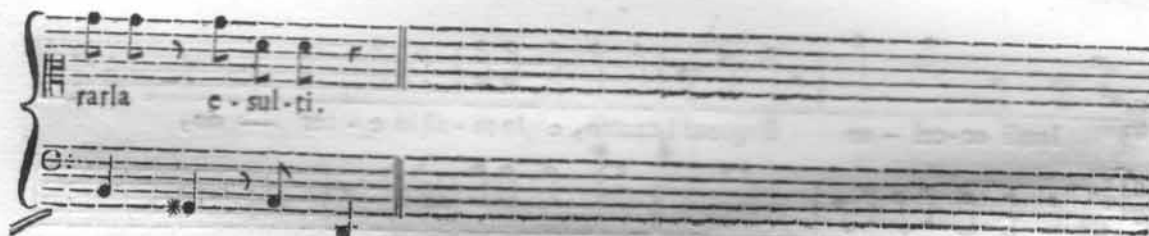
Solo



Ecco Sionne, ed ecco del re dell'uni-verso l'ampia cittade ed alma. Ell'è pian-

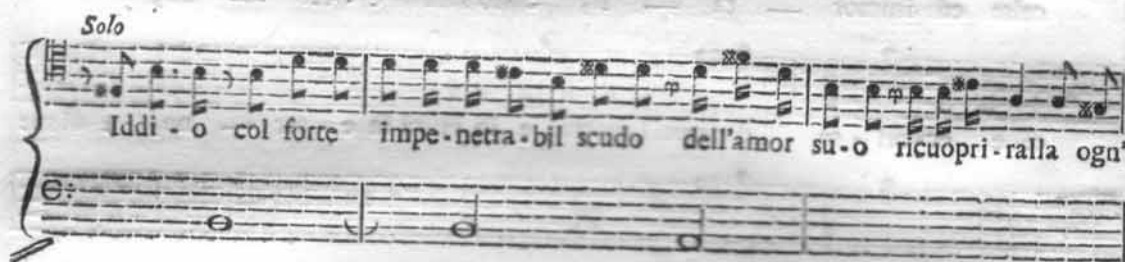


tata, e posta verso dove Aquilon spi-ra su-perbo; ogn'un la miri, e in ri-mi-



rarla e-sul-ti.

Solo



Iddi-o col forte impe-netra-bil scudo dell'amor su-o ricuopri-ralla ogn'



ora; e quindi apprenderan le genti tutte, ch'ell'è il tempio di lui, ch'ell'è il suo trono.

Solo



Oh quante volte a' danni suoi s'unirno del mondo i regi più possenti e forti!

Segue a tre

X XLIII X

Tutti
Ma non sì tosto la guardar, che tut — ti restaro al pari d'un im-

Tutti
Ma non sì tosto la guardar, che tut — ti restaro al pari d'un im-

Tutti
Ma non sì tosto la guardar, che tut — ti

Largo

mo — bil sas — so, di profondo stu-

mo — bil sas — so, di profondo stu-po-re in-

restaro al pari d'un immo - bil sas — so, di profondo stu-po-re ingombri e

po-re ingombri e pie — ni: e un ge-li-do tremor per o-gni ve — na

gombri e pie — ni: e un ge-li-do tremor per ogni ve — na ser-

pie — ni: per ogni ve — na

Tasto solo *Tutti*

serper senti-ro, e ri-cer-car

per senti-ro, e ri-cer-car

serper senti-ro, e ri-cer-car — gli e ri-cer-car — gli e

gli il co — re.

gli il co re.

ricer — car - gli il co — re.

ricer — car - gli il co — re.

Solo

Quelle doglie medesme, e tanto gravi, onde s'affanna e strugge donna, cui poco

manchi a dar al mondo la no-vella prole, loro tutte pa - tir, gran Dio, facesti.

XLV

Tutti

Tu d'O-ri - en - te ai procellosi

Tutti

Tu d'O-ri - en

Tutti

Tu d'O-ri - en - te ai procellosi ven - ti tu d'O - ri -

ven - ti dell'o-scu-ra pri - gion le porte a-pri-sti le

te ai procellosi ven - ti dell'o-scu-ra pri - gion le porte a-pri-sti le

en-te ai procellosi venti le porte a - pri - sti le

Tasto solo *Tutti*

porte a - pri - sti, onde le Tarse navi immense e for - ti

porte a - pri - sti, onde le Tarse navi immense e for - ti

porte a - pri - sti, onde le Tarse navi immense e for - ti, qual fragil

qual fragil vetro in mille par - ti qual fragil
 qual fragil vetro in mille par - ti qual fragil vetro in mille
 vetro in mille par - ti e mil — le qual fragil vetro in mille par - ti e

vetro in mille par - ti e mille minutamente stri - to — la - te e infrante con
 par - ti e mil — le minutamente stri - to — la - te e infrante con
 mil — le qual fra - gil vetro minuta - mente stri - to — la - te e infrante

nostra gioja, e sol per tu - a mer - cede an - da - ro a
 nostra gioja, e sol per tu - a mer - cede an - da - ro a
 con nostra gioja, e sol per tu - a mer - cede per l'umido sentie

X XLVII X

nuo — to an-da-ro a nuo — to per l'umido sentie

nuo — to an-da-ro a nuo — to per l'umido sentie

— ro per l'umido sentie — ro an-da-ro a

— ro andaro a nuo - to con nostra gioja, e sol per tua mer-

— ro andaro a nuo - to con nostra gioja, e sol per tua mer-

nuo — to andaro a nuo - to con nostra gioja, e sol per tua mer-

cede an - da - ro a nuo — to an - da - ro a

cede an - da - ro a nuo — to an - da - ro a

cede per l'umido sentie — ro per l'umido sentie

nuo — to per l'umido sentie — — — ro andaro a
 nuo — to per l'umido sentie — — — ro andaro a
 — ro an — da — ro a nuo — — — to andaro a

nuo — to.
 nuo — to.
 nuo — to.

Solo

Quanto da' padri nostri u-di-mo un giorno, tutto in questa città del Dio dell'

armi, e Signor nostro, vera immortal sede, a compiersi ve - demmo. Egli fon-

XLIX

dolla egli fon-dolla, e du-rerà in e - ter no.

Solo

Lento

O di mi-se-ri - cordia e di cle - men-za fonte ine - sau - sto, in mezzo al

O di mi-se-ri - cordia e di cle - men-za fonte ine - sau - sto, in mezzo al

tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnorti piacque col - mar di gra-zie col-

tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnorti piacque col - mar di gra-zie col-

mar noi di grazie Signor ti pia-cque. con larga ma - no i tuoi fa-

mar noi di grazie Signor ti pia-cque. con larga ma - no i tuoi fa-

Solo

Perciò mentre di-spensi con larga ma - no

Largo *Tutti*

vo-ri a no - i, oltread ogni con-

vo-ri a no - i, oltread ogni con - fin

Tutti

i tuoi fa-vori a no-i, come le glo-ri-e del tuo nome augusto oltread

fin sten - don - si stendons' in - tor — no,

oltread ogni con-fin stendons' in - tor — no, par-

ogni con - fin sten-dons' in — tor — no, co - sì dell' ampia terra

Tasto solo

in cui la lode tua in cui la lode tua chia — ra non suo -

- te non vi sa-rà tanto re — mo ta, in

parte non vi sa-

Tutti

X LI X

ni in cui la lode tu-a chia - ra non suo — ni chia — ra

cui la lode tu-a in cui la lode tu-a chia — ra non suo — ni

ra tanto re — mo ra in cui la lode

non suoni chia — ra non suoni in cui la lode tu - a chia —

in cui la lode tu-a chia — ra in cui la lode tu - a chia —

tu-a in cui la lode tu-a chia — ra non suo —

— ra non suo — ni.

— ra non suo — ni.

ni. *Segue solo*

Solo

E-sulti intanto di Si-onne il monte, e in rimirar, che per decreto eterno sconfitte

sono le nemiche squadre, il regno di Giu-dea s'allegri, e goda.

Solo

Su vi-a turbe di-vo-te, a queste mura intorno in folto stu-ol gi-ra-te;

e dall' eccelse torri narrate altrui di Di-o gli al — ti prodigj. Di Sionne la

forza, e la potenza mirate attenti, e quanti sono i ricchi pa-laggi, onde v'a-

dorna; acciò additar a' poste-ri ventu-ri possiate del Signor l'opre ammirande.

Segue a tre

Tutti

Poichè questo Sig-no-re è il grand'Iddi — o, è il nostro eterno Id — di-o,

Tutti

Poichè questo Si-gno-re è il grand'Iddi — o, è il nostro eter-no Id-di — o,

Grave *Tutti*

Poichè questo Si-gno-re è il grand'Iddi — o, è il nostro e-terno Id — di-o,

Largo

ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen —

che reg - ge - rà con scettr'onnipos-

che reg - ge - rà con scettr'onnipos-sen — — te ne' se - co - li avve-

te, che reg - ge - rà con scettr'onnipos-sen — — te ne' se - co - li avve-

sen — — te ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen —

nir che reg - ge - rà con scettr'onnipos-

Tanto solo *Tutti*

nir que - sta sua gen — te ne' se - co - li avve - nir ne' se - co -
 te, che reg - ge - rà ne' se - co - li avve - nir ne' se - co - li avve - nir ne' se - co - li avve -
 sen — te
Tasto solo

li avve - nir que - sta sua gen - te ne' se - co - li avve - nir, che reg — ge -
 nir que - sta sua gen — te ne' se - co - li avve — nir,
 che reg - ge - rà con scettr'onnipos - sen
Tutti

rà con scettr'onnipos - sen — te ne' se - co - li avve - nir que - sta sua
 che reg - ge - rà con scettr'onnipos - sen —
 te ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen — te che reg - ge -

gen te che reg-ge-rà ne' se-co-li avve - nir
te ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen te ne' se - co -
rà con scettr'onnipos - sen te ne' se - coli avve -

che reg - ge - rà ne' se - co - li avve - nir
li avvenir ne' se - co - li avve - nir que - sta ne' se - coli avve - nir che regge -
nir ne' se - co - li avve - nir questa sua gen - te que - sta sua

che reg - ge - rà ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen - te.
rà con scettr'onnipos - sen - te ne' se - co - li avve - nir que - sta sua gen - te.
gen te.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSETTIMO.

S A L M O

QUARANTESIMO

OTTAVO

A T R E

ALTO, TENORE, E BASSO.

*Audite hæc omnes gentes, &c.**Da Capella**Tutti**Cembali,
e Contrabassi
colla Parte.**Tutti*

O genti tut - te, vo — i che il vasto gi - ro del mondo em.

che il vasto gi — ro del mondo em.

O genti tutte, voi che il vasto gi-ro del mondo em.

pi — te,

d'il-lu-stre, o di bas - sa pro - ge - ni — e,

pi — te,

d'il-lu-stre, o di bas - sa pro - ge - ni — e,

pi - te, o

siate voi d'il - lustre, o di bas - sa pro - ge-ni-e, o in alto

✕ LVII ✕



o in po-vertà ri-po-sti, at-tenti u-di-te quant'io m'accingo ad
 o in po-vertà ri-po-sti, at-tenti u-di-te quant'io m'accingo ad
 sta-to ri-po-sti, quan-t'io m'accingo



in-segnare a vo-i quant'io m'accingo ad in-segna-re a
 in-segna-re a vo-i quan-t'io m'accingo ad in-segnare a vo-
 ad in-segna-re a vo-i quant'io m'ac-cin-go ad in-segna-re a



vo-i. Usci-ran dal mio lab-bro u-sciran vo-ci di
 i. U-sci-ran dal mio labbro u-sci-ran vo-
 vo-i. Usci-ran usciran dal mio labbro



sapi-en-za vo-ci di sa-pi-en-za, e i det-ti mie-
 ci di sapi-en-za vo-ci di sapi-en-za, e i detti mie-
 u-sci-ran vo-ci di sa-pi-en-za, e i detti mie-

i di pru-den-te pen-sar fi-glj sa-ran — no. A'miei stes-si con-

i di pru-den-te pen-sar fi-glj sa-ran — no. A'miei stes-si con-

i di pru-den-te pen-sar fi-glj sa — ran — no. A'miei stes-si con-si-

si — glj, ch'a suon di ce — tra can - te -

si-glj, ch'a suon di ce — tra can - te-rov — vi a suon di ce -

— glj, ch'a suon di ce —

rovvia suon di cetra cante — rovvi io pure at - tento preste - rò preste-

tra can - terovvia suon di cetra io pure at -

— tra cante — rovvia suon di cetra io pure at -

rò presterò l'o-rec - chio e'l co - re. Che paventar che pa-ventar

tento preste - rò l'orecchio e'l co — re. Che paven — tar che pa-ventar

tento preste - rò l'orecchio e'l co - re. Che paven — tar che pa-ventar

X LIX X

do-vrò nel dì fu-ne - sto ul - timo di mia vi - ta? in
do-vrò nel dì nel dì fu-ne - sto ul-timo di mia vi - ta? le gra - vi
do - vrò nel dì fu-ne - sto ul-timo di mia vi - ta?

cui cadu-to io sono le gra - vi col - pe in cui caduto io so - no
col - pe in cui caduto io sono che? che? le
che? che? che? che? le gravi col - pe

che? che? in cui caduto ca - duto io so -
gra - vi col - pe in cui ca - duto io sono in cui caduto caduto io so -
in cui caduto io so - no che? che? in cui ca - duto io so -

no. Già riflet - tan co - lo - rò, fon - dan fon - dan la
no. Già ri - flet - tan coloro, che nel proprio po - ter fon - dan la spe -
no. Già ri - flettan co - lo - rò, che nel proprio po - ter fon - dan la

spe — me, e negl' ampj di lor be — ni fu — ga — ci va-na-
 — me, e ne — gl'am — pj di lor be — ni fu — ga — ci
 spe — me, e negl' ampj di lor be — ni fu — ga — ci

men-te ogni glo — ri — a han — no ri-po — sta.
 va-na — mente ogni glo — ri — a han — no ri — po — sta.
 va-na — mente ogni glo — ri — a han — no ri — po — sta.

Non le ric-chezze, nò'l fra — ter — no af-fetto servi — ranno a sal — var —
 Non le ric-chezze, nò'l fra — ter — no af-fetto servi — ranno a sal — var —
 Non le ricchezze, nò'l fra — ter — no af-fetto servi — ranno a sal - var —

li; ciò d'unqu' attende — ranno da stra — nie — ro da stranie — ro soc-corso?
 li; ciò d'unqu'attende-ranno da stranie-ro soccor — so?
 li; ciò d'unqu'attende - ranno da stranie-ro soc-corso?

nul - la po - tran dell'uom do - vi - zi - o - so

nul - la po - tran dell'uom do - vi - zi - o - so i pin - gui

i pin - gui sa - gri - fi

quando gl'offra al Signor nel pun - to nel punto e - stre - mo, per ot - tener di

sa - gri - fi — cj, quando gl'offra al Signor nel punto estremo, per ot - tener di

— cj, quando gl'offra al Signor nel punto estremo, per ot - tener di

vi - ta un sol momen — to. Mor - rà mor - rà mor - rà morrà, ma sciolto

vi - ta un sol momen — to. Mor - rà mor - rà morrà, ma sciolto

vi - ta un sol mo - men — to. Mor - rà mor - rà,

dal cor - po - re - o ve - lo vi - vrà dan - na - to ad un' e -

dal cor - po - re - o ve — lo ad un' e - ter - na ad un' e -

dal cor - po - re - o ve - lo vivrà dan - na - to dan - na - to ad un' e -



ter-na mor — — — — — te ad un' e - terna mor-te.

ter — na mor — — — — — te. Forse in ve - der d'o-

ter — na mor — — — — — te. Forse in ve - der d'ogn'al-



l'ul-ti-mo giorno ei si lu-singa, e spe-ra di non mo-

gn'altro l'ul — timo gior — no e spe — ra di non mo-

— tro l'ul-timo giorno ei si lu-singa, e spe-ra di non mo-



rir? Con egual col — po e fie — ro a' saggj, a' stol-ti, a'

rir? Con egual colpo e fie-ro a' saggj, a' stol-ti, a'

rir? Con egual colpo e fie-ro a' saggj, a' stol-ti, a'



ricchi i - ne-so - ra - bil mor — te dello stame vi-tal tron-che-rà i

ricchi i - ne-so - ra - bil mor — te dello stame vi-tal tron-che-rà i

ricchi i - ne-so - ra - bil mor — te dello stame vi - tal troncherà i

(LXIII)



no — di. Di co — stor le ricchez — ze re — ste — ranno ad al — tru —



i, e un pro — fondo se — pol — cro avran avran per tet —



to, per sempre lor maestosa stanza, lo — ro pompo — so al —



ber — go: tanto av — vien a chi suole dar nome al —

XLIV

te - ra - men — te con vano fa - sto a' possedu - ti
 — te al - te - ra - mente con vano fa - sto a' possedu - ti
 dar nome al - te - ra - mente con va - no fa - sto a' possedu - ti

be - ni. Oh de' po — ten — ti e va — no pen -
 be - ni. a' som - mi o - no - ri a - sce —
 be - ni, cie - co e va — no pen -

sar! non vi - der es - si qual dolo — ro — sa e mi - se - ra - bil
 si! non vi - der es - si in tal super - bo stato e mi - se - ra — bil sor -
 sar! non vi - der es - si in tal super - bo stato e mi - se - ra — bil sor —

sor - te do - vean pa — tir; quindi la vi - ta lo - ro parago - nar si
 — te do - vean pa - tir; quindi la vi - ta lo - ro parago - nar si
 — te do - vean pa — tir;



puote de' giumenti al - la vi - ta, ma il solo senso è scor

puo - te de' giumenti alla vi - ta, cui non ra - gion, ma il solo senso è

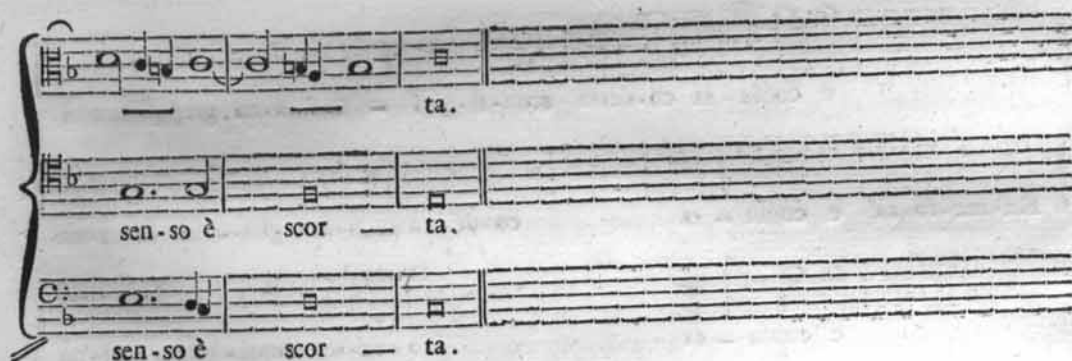
de' giu - men - ti alla vi - ta, cui non ra - gion, ma il solo senso è



ta il so - lo sen - so è scor

scor ta il so - lo senso è scorta il so - lo

scor - ta il so - lo sen - so il so - lo senso è scorta il solo



ta.

sen - so è scor - ta.

sen - so è scor - ta.



Questo cie - co pen - sar d'ogni ca - du - ta fu lor ca - gio

Questo cie - co pen - sar d'o - gni cadu - ta fu lor fu lor cagio -

Questo cie - co pen - sar d'o - gni ca - du - ta fu lor cagio -

ne, e pu — re d'o-gni ca — du — ta an-
 ne, e pu — re d'ogni ca — du-ta an-dar fasto-si e lie
 ne, e pu — re

dar fasto — si e lie — ti andar fa — sto — si e lie — ti.
 tiandar fa-stosi e lie-ti.
 d'o — gni ca — du - ta an-dar fa-sto-si e lie — ti.

e confu - sa co-de-sta scon-si-glia — ta insa-na greggia insana
 Nu-me-ro-sa e confu — sa co-de-sta scon-si - glia — ta in-sa-na
 e confu — sa co - de-sta sconsi - gliata insa - na

greg - gia e sa-rà pa — sto di vo-ra-ce morte
 greggia piom-be-rà nel-la tom-ba, e sa-rà pasto di vo-ra-ce mor —
 greg - gia piombe-rà nel - la tom-ba, e sa-rà pasto di vo-ra-ce

(LXVII)

di vo-ra-ce mor-te. E sul mat-tin della ter-
 mor-te di vo-ra-ce di vo-ra-ce mor-te. E sul mat-tin della ter-

re-na vi-ta lor su-per-be cer-vi — ci piegar fa-ran, cal-pe-ste-
 re-na vi-ta lor su-per-be cer-vi — ci piegar fa-ran, cal-pe-ste-
 re-na vi-ta lor su-per-be cer-vi — ci calpe-ste-ran

ran — no i giu — sti: e d'ogni glo-ria spoglj, nul-la po-tranno nul-la po-
 ran — no i giu — sti: e d'ogni glo-ri-a spoglj, nul-la po-tranno nul-la po-
 no i giu — sti: e d'ogni glo-ri-a spoglj, nul-la po-tranno nul-la po-

tranno in co-si vile sta — to. se'l mio Signor giusto e cle — men —
 tranno in co-si vi-le sta — to. Per me se'l mio Signor giusto e cle-mente il
 tranno in co-si vi-le sta — to.

X LXVIII X



te a me do - nar non sde — gni, spe — ro, ch'ei mi trar —
 suo favor a me donar non sde — gni, spe —
 spe - ro, ch'ei mi trar — rà da e —



rà da e - ter — na da eter — na mor — te.
 ro, ch'ei mi trar — rà da eter - na mor — te.
 ter - na mor — te da e - ter — na mor — te,



e la sua casa d'al - ta glo - ri - a ador —
 e la sua casa d'alta glo - ri - a a - dor.
 Se scorgi un uom d'ampie ricchezze cin - to, d'alta glo - ri - a a - dor.



na, non t'ingombrino il co - re in - vi - di - a o te — ma:
 na, non t'ingombrino il co - re in - vi - di - a o te — ma:
 na, non t'ingombrino il co - re in - vi - di - a o te — ma:

(LXIX)

quand'ei mor-rà non fia ch'u-na mi-nu - ta par-te de' suoi te-
 quan — d'ei mor-rà non fia ch'u-na mi-nu - ta par-te de' suoi te-
 quand'ei mor - rà mor - rà non fia ch'u-na mi-nu - ta par-te de' suoi te-

sor se-co ne trag - ga, o-scu-ra fos — sa se -
 sor se-co ne trag — ga, o-scu-ra fos — sa
 sor se-co ne trag-ga, ov-ver nel-la pro-fonda oscura fos — sa se - co la

— co la glo-ri-a su — a chia — ra di-scen — da. Lo - dasi il
 se - co la glo-ri-a su - a chia-ra di — scen - da. Lo - dasi il
 glo - ri-a su — a chia — ra discen-da di-scen - da.

ric-co sol sin tanto ei vi - ve, e mentr'ei vive an-co - ra sola-men-te si
 ric-co sol sin tanto ei vi — ve, e mentr'ei vive anco — ra sola-men-te si
 e mentr'ei vive an-co — ra sola-men-te si

lo — da, soc — cor — re alcun da po — ver —
 lo — da, se colle sue ricchez — ze soc — cor — re al — cun da pover —
 lo — da, se colle sue ric — chez — ze soc — cor — re alcun da pover — ta —

ta — de op — pres — so, o — ve la fol — ta schie — ra de —
 ta — de op — pres — so, o — ve la fol — ta schie — ra de —
 — de oppres — so, Ma cadrà l'em — pio de' tri — sti padri

gli a — vi i — ni — qui gia — ce se — polta in sempi — ter — no orro —
 gli a — vi i — ni — qui gia — ce se — pol — ta in sempi — terno or — ro —
 suoi degli avi i — ni — qui gia — ce se — polta in sempi — terno or — ro —

re: i — vi ad es — si per sempre, e a lui fia tol — to go —
 re: i — vi ad es — si per sempre, e a lui fia tol — to go —
 re: e a lui fia tol — to go —

der la lu - ce del ce - le - ste rag — gio.

der la lu - ce del ce - le - ste rag — gio.

der la lu - ce del ce - le - ste rag — gio.

Oh de' po - ten - ti a' somi ono - ria — sce — si cieco e va - no pen -

Oh de' po - ten - ti a' somi ono - ria — sce — si cieco e va - no pen -

Oh de' po - ten - ti cieco e va - no pen - sar e va - no pen -

sar! Non veggon es — si in tal su - perbo sta - to qual dolo - ro - sa mi - se -

sar! Non veggon es — si in tal su - perbo sta - to qual dolo - ro — sa

sar! Non veggon es — si in tal su - per - bo sta - to qual dolo - ro - sa

ra - bil - sor — te do - vran pa - tir; quindi la vi - ta lo — ro pa - ragonar si

mi - se - ra - bil sor - te do vran pa - tir; quindi la vi - ta lo — ro si

mi - se - ra - bil sor - te do vran pa - tir; quindi la vi - ta loro pa — ragonar si

puo-te de'giu-menti alla vi-ta o-bliqua e tor-ta, cui non ra-gion,

puo - te de'giu-menti alla vi-ta o-bliqua e tor - ta, cui non ra-

puo-te de'giu-menti alla vi-ta o-bliqua e tor - ta, cui non ra-

ma il so-lo senso è scor-ta è scor - ta ma il so-lo sen-

gion, ma il so-lo senso è scor - ta ma il so-lo sen -

gion, ma il so-lo senso è scor - ta ma il so-lo sen -

so ma il so-lo sen-so ma il so-lo sen-so è scor - ta cui

so ma il so - lo sen-so ma il so-lo senso è scor - ta

so ma il solo sen - so ma il solo

non ragion ma il so-lo senso è scorta il so-lo senso è scor - ta .

ma il solo senso è scor - ta .

senso è scor - ta .

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOTTAVO.

S A L M O

QUARANTESIMONONO

A T R E

CANTO, ALTO, E BASSO.

Deus Deorum Dominus, &c.

Tutti

Tutti

Grave

Tutti

Il grand' Id-di - o, che l'universo reg - ge, a cu - i quan-to veg-

Il grand' Id-di - o, che l'universo reg - ge, a cui quanto veg-

Il grand' Iddi - o, che l'univer-so reg - ge, a cui quanto veg-

giamo e quan - to non veggiam tut-to è soggetto al giu-dizio tre-men-do,

gia-mo e quanto non veggiam tut-to è soggetto al giu-dizio tre-men-do,

gia-mo e quanto non veggiam tutto è soggetto al giu-dizio tre-men-do,

fia che chiami alta - men - te tutta quanta è la ter - ra, da

fia che chiami altamen — te tutta quanta è la ter - ra,

fia che chiami alta - men - te tutta quanta è la ter - ra, e che si sten -

dove sorge il Sol, sin dov'ei ca - de fia che chiami altamen -

sin dov'ei ca — — — de fia che chiami altamen -

— — — de sin dov'ei ca — — — de fia che chia - mi altamen —

te tutta quanta è la terra, e che si sten - de da dove sorge il

te tutta quanta è la terra, e che si sten — de

te tutta quanta è la terra, e che si sten — de

X LXXV X

Sol sin dov'ei ca de.

sin dov'ei ca de.

sin dov'ei ca de sin do-ve ei ca de.

Solo

Ei di Si-on-ne dall'ecce-so monte, cinto di ma-e-

stade e di grandezza verrà co-sì, che scorge-rallo ogn'uno: e non fia che più

taccia, onde si possa del suo ve-nir anco re-sta-re in forse.

Largo

Tutti
Innanzi al volto su — o fiam-ma vo — ra —

Tutti
In - nan - zi al volto su — o fiam - ma vo - ra -

Tutti
Innanzi al volto su — o fiam - ma vo - ra —

Tasto solo Tutti

ce con or-rido ful - gor fia che scin - til — — li

ce con or - ri - do ful - gor fia che scin -

ce con

Tasto solo Tutti

fia che scintil - li che scin — til — — li,

til — li che scin — til — — li,

or - rido ful - gor fia che scin - til — — li,

Segue subito

Χ LXXVII Χ

i tuoni, i lam - pi, e i fulmini rim - bom - be -
i tuoni, i lam - pi, e i ful - mi - ni rimbombe - ranno,
e le pro - cel - le, e i tur - bi - ni, i lampi, e i fulmini

ranno, e splende - ran - no splende - ranno in - tor - no
e splende - ran - no splende - ran - no in - tor - no
rimbombe - ranno, e splende - ran - no in - tor - no

di sua giusti - zi - a al tri - bu - nal su - pre - mo rimbom - be - ranno
di sua giusti - zi - a al tri - bu - nal su - pre - mo rimbom - be -
di sua giusti - zi - a al tri - bu - nal su - pre - mo

e splende — ran — no splende — ran — no in — tor — no

ran-no e splende — ran — no splenderanno in — tor — no

rimbombe — ranno e splende — ran — no in — tor — no

di sua giu-sti-zi-a al tri-bu-nal supre-mo.

di sua giu-sti-zi-a al tri-bu-nal supre-mo.

di sua giu-sti-zi-a al tri-bu-nal supre-mo.

Solo

Di sù chiamerà il ciel, di giù la ter-ra: quello perchè de' retti decreti

suoi sia testimon, e questa perchè l'alta sentenza o-da o-da

X LXXIX X

o - da, e ne tremi ne tre - mi.

Solo

Lento

O vo - i, che presie - de - te ai sacri ri -

O vo - i, che presie - de - te ai sacri ri -

ti, dinanzi al trono suo tut - te adu - nate le turbe a lui di - vo - te,

ti, quel -

le, che nel bagnar che nel bagnar l'a - re col sangue delle vit-time of-

credon tutti adem - pi - re i sacri pat - ti credon tutti adem -
ferte credon tutti adempi - re i sacri pat - ti credon tutti adem - pi -

pi - re i sacri pat - ti.
- re i sacri pat - ti.

Largo

Tutti

Faran pa - le - se i cieli la giustizia di Di - o, poich'egli
Faran pa - le - se i cieli la giustizia di Di - o, del -
Faran pa - le - se i cieli la giu - sti - zia di Di - o, del -

so - lo dell' u-ni-ver-so è il giudi-ce so - vra - no dell'
u-ni-ver-so è il giu-di-ce sovra - no poich'egli
u-ni-verso dell' u-ni-ver-so è il giudi-ce so - vra - no dell'
u-ni-ver-so è il giu-di-ce sovra - no poich'egli

u-ni-ver-so è il giudi-ce sovra - no.
so - lo dell' u-ni-ver-so è il giudi-ce so - vra - no.
u-ni-verso dell' u-ni-ver-so è il giu-di-ce so - vra - no.
u-ni-ver-so è il giu-di-ce sovra - no.

Solo Dirà il Signor: *Solo* M'ascolta po-po-lo mi-o, m'oda Isdraelle: io

parlo, e dal mio labbro voci udrai di ve-ri-ta-de uscir mai sempre; il tuo Signore io

son, tuo grande Id-dio. Non creder già, ch'io te riprender voglia pe' scarsi sacri-

b3

ficj: ardono a me di-nanzi sempre mai gli olocau-sti. Nò, che d'uop'io non

ho de'tuoi vi-tel-li, nè che dal gregge tu-o gl'irci tu scelga: son miei tutti gl'ar-

menti, o si pascan tra selve, o pur sui monti.

Sò quanti augelli in ciel batton le piume batton le piume; in mio po-

te — re è quanto i prati e le cam-pagne or — na or —

X LXXXIII X

na e fe - con da or - na orna e fe-

con da or - na orna e fe - con da.

Se fa - me - li - co ma - i es - ser po - tessi, non fia pe - rò,

che a te ri - corra non fia pe - rò che a te ri - corra: è tutta di mè la'

terra, e quan - to il vasto gi - ro su - o riempe e in - gom - bra riem-

pi - e e in - gom - bra. Forse de' tori io mange-

rò le car — ni? le car — ni? ovver ber — rò degl'irci il ne - ro

san — gue il ne - ro san — gue?

Tutti

Tutti

Sagri-fi-cio di laude offri al tuo Di-o offri al tuo Di-o, e all'Al-tis-

Tutti

Sagri-fi-cio di laude offri al tuo Di-o offri al tuo Di-o, e all'Al-

Tutti

Sagri-fi-cio di laude offri al tuo Di-o offri al tuo Di-o, e all'Al-

— simo por — gi i vo-ti tuo — i.

tis — simo porgi i vo - ti tuo — i.

tis — simo porgi i vo - ti tuo — i.

Ne' giorn'in - fau - sti il chiama: egli da'tuoi tra - va - glj libe-

Ne' giorn'in - fau - sti: egli da'tuoi tra - va -

Ne' giorn'in - fau - sti in tuo soccorso il chia - ma:

Tasto solo

rar - ti saprà; tu allor di - vo - to glo - ri-

glj li - be - rar - ti sa - prà; onor gli rende - ra - i, glo-

li - be - rar - ti saprà; tu allor divo - to onor gli rende-

Tutti Tasto solo Tutti

a gloria al suo no - me.

- ri - a glo - ri - a al suo no - me.

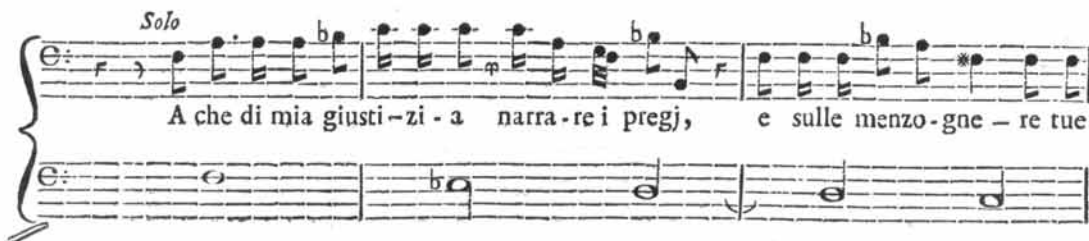
rai, glo - ri - a gloria al suo no - me.

Solo



Dice il Signor all'uom, che falso ostenta sotto manto di fè per - fido core:

Solo



A che di mia giusti - zi - a narra - re i pregj, e sulle menzo - gne - re tue



labbra di mie leggi far ri - suo - na - re i sensi, mentre i precetti mie - i, le voci



mi - e con alma fraudo - lente odj, e non cu - ri?



Tu vedi appena Uom, che l'altrui so - stanze tenti ra - pir, che seco stringi alle -



anza, e non ros - sor in - gombra l'ardita fac - cia tu - a d'unirti

X LXXXVII X

de — gli a — dulteri com — pa — gno. Di ma — lizia è ripiena la bocca

tu — a: la lingua tua non cessa non cessa mai di macchi — nare ingan — ni.

Contro il fra — tel — lo tu — o par — li par — li e l'in — sul — ti,

e tendi a' pas — si suo — i (ond'ei trabocchi ond'ei tra — bocchi) insidi — o —

si lac — ci: e pur tanto fa — cesti pur tanto fa — cesti, e tan — to io tacqui.

Pensasti, o scellerato, iniquamente, che fosse il tuo Signo — re a te simi — le?

io ti confonderò; porrò di - nan - zi agli stessi occhj tuoi le tue malva - gi -

radi, onde arrossisca.

Tutti
Voi, ch'in oblio po - ne - te del grand'Iddio la legge, u - di - te

Tutti
Voi, ch'in oblio po - ne - te del grand'Iddio la leg - ge, u - di - te

Largo
Tutti
Voi, ch'in oblio ponete del grand'Iddio la legge, u - di - te u -

u - di - te, ed apprende — te ciò ch'ei par - lò parlò sin' o —

u - di - te, ed apprende — te ciò ch'ei parlò parlò sin' o —

di - te, ed appren - de — te ciò ch'ei par - lò sin' o —

ra, perchè fal — ce di mor - te di vostra vi - ta non re - ci - da il fi —
 ra, perchè falce di mor - te di vostra vi - ta non re - ci - da il
 ra, perchè falce di mor - te

Tasto solo

lo non re - ci - da non re - cida il fi — lo, senza
 fi — lo non re - cida il fi — lo, senza d'altri spe -
 di vostra vita non re - ci - da il fi — lo, senza d'altri sperarne a - i - ta o

Tutti

d'altri sperarne a - ita o scampo senza d'altri sperarne a - ita o scampo a - ita o scam — po.
 rarne a - ita o scampo senza d'altri sperarne a - ita o scam — po a - i — ta o scam - po.
 scampo senza d'altri sperarne a - ita o scam — po.

Solo

Sagri - fi - cio di lau - de è quanto chiede Id - dio

Solo

Sagri - ficio di lau - de è quanto chiede Id - dio

dall' uom: co - desta via gli ad - di - ta,

dall' uom: co - desta via gli ad - di - ta,

Largo

Tutti

perchè ottener un gior - no possa e -

Tutti

perchè ottener un gior - no possa eterna sa - lu - te e - terna vi - ta

Tutti

e - ter - na vi - ta

Tasto solo

Tutti

terna sa-lu-te e-terna vi-ta possa eter-na salute per-chè otte-
e-ter-na vi-ta possa e-terna salute possa e-terna salute e-
perchè ottener un gior — no possa e-terna salute possa e-terna salute

ner un gior — no perchè ottener un gior — no possa eterna sa-
ter-na vi-ta possa eterna sa-lu-te e-terna vi-ta possa e-
perchè ottener un gior — no e-terna vi-ta

lu-te e-ter-na vi-ta, possa eterna sa-
terna sa-lu-te possa eterna sa-lu-te e-terna vi-ta possa eter-na sa-
possa eterna sa-lu-te per-chè ottener un gior — no possa eterna sa-



lute possa eterna sa-lute e-terna vi — ta per — chè otte-ner un
 lute possa eter-na sa-lute per-chè ottener un gior — no un gior-
 lute possa eterna sa-lute e-ter — na vi — ta per-chè otte-



gior — no possa eter-na salute possa e-ter-na sa-lu — te possa e-terna sa-
 no possa eter-na sa — lu — te possa e-ter-na sa-lu — te per-
 ner un gior — no possa e-terna sa-lute e — ter — na



lu — te e-ter-na vi — ta possa eter-na sa-lu — te e-ter-na vi — ta.
 —chè ottener un gior — no possa eterna sa-lute e-ter-na vi — ta.
 vi — ta.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMONONO.

X XCIII X

S A L M O

CINQUANTESIMO

A T R E

ALTO, TENORE, E BASSO

CON VIOLETTE.



Miserere mei Deus &c.

Tempo giusto

Grave



Violoncelli soli

Solo
O d'imensa pie — tà fon — te ine - sau - sto
Solo
O d'im - men — sa pie -
Solo
O d'im - men — sa pie — tà

fon — te fon — te ine — sau — sto,
tà o d'immen - sa pie - tà fon - te ine - sausto,
o d'immen — sa pie - tà fonte fonte ine - sausto,

Tutti
o d'imensa pie - tà fon - te inesausto fon - te fon -

Tutti
o d'im - men - sa pie - tà o d'im - men - sa pie -

Tutti
o d'immen - sa pie - tà o d'immen - sa pie - tà

Solo
— te ine - sau - sto, alto clemente Id - di — o alto clemen - te Id -

Solo
tà fon - te ine - sausto, alto clemente Id - di — o alto cle - mente Id - di - o cle -

Solo
fonte fonte inesausto, alto clemente Iddi - o alto cle -

di - o clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o

mente Iddi - o clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o alto cle.

mente Id - di - o clemente Id - di - o alto clemente Iddi - o

Tutti *Tasto solo* *Tutti* *Tasto*

alto clemente Id - di - o clemente Id - di - o do-

mente Iddi - o clemente Iddi - o clemente Id - di - o

alto clemente Id - di - o clemente Iddi - o do - nar ti de -

solo *Tutti* *Solo*

nar ti de-gna ti de - gna pieno per - don pieno perdon pie-no per-
Solo
do-nar ti de - gna pie - no perdon pieno perdon pie-no per-
gna ti de-gna pieno perdon pie-no per-

don all' error mio sì gra - ve pieno perdon pieno perdon pieno per-
Tutti
don all' error mio sì gra - ve pieno per - don pieno perdon pieno per-
Tutti
don all' error mio sì gra - ve pieno perdon pieno per-

don all'error mio sì gra - ve do - nar ti de - gna ti de —

don all'error mio sì gra - ve do - nar ti de - gna ti de —

don all'error mio sì gra - ve do - nar ti de -

gna pie - no per - don pieno perdon pie - no perdon all' error

gna pieno per — don pieno perdon pie - no perdon all' error

gna pieno perdon pie - no perdon all' error

X XCIX X

mio sì gra — ve all' error mio sì gra —
 mio all'error mio sì gra - ve all'error mio sì gra — ve all' er - ror
 mio sì gra — ve all' error mio sì gra —

ve all' er-ror mio sì gra — ve.
 mio pieno perdon all' er - ror mio sì gra — ve.
 ve.

Segue subito

Largo

Piano

Piano

Solo

Solo

Solo

Violoncelli soli

Piano

Di tua miseri - cor - di - a a -

Di tua miseri - cor - di - a

Di tua miseri - cor - di - a

Forte

Forte

Tutti

Tutti

Tutti

Tutti

— pri a — pri i te — so — ri di tua miseri - cor - di - a

a - pri a - pri i te — so — ri di tua miseri - cor - di - a a -

a - pri a - pri i te — so — ri di tua miseri - cor - di - a

apri apri i te - so - ri,
 — pri a — pri i te - so - ri,
 apri apri i te - so - ri,
 e di tua santa gra - zia

Solo

il largo fu — me
 le colpe tutte mi - e lavi e can -
 grazia le colpe tutte mie la - vi e can - cel - li
 la - vi e can - cel - li
 il largo fu — me

Solo *Tutti* *Tutti* *Tutti*

X CH X

cel-li la-vi e can-cel-li le colpe tutte mi - e le colpe tutte
 il largo fu — me le colpe tutte mi - e
 le colpe tutte mie lavi e cancelli la — vi la —

Solo

mi — e le colpe tutte mi - e la - vi e can — cel —
 la — vi la — vi e can — cel —
 vi le colpe tutte mie la — vi le colpe tutte mie la-vi e can — cel —

Tutti

X CHI X

li
li
li
Solo
e di tua santa

Solo
Tutti
e di tua santa grazia lecolpe tutte mie lavi e cancel-li la-vi e can-
Solo
Tutti
il largo fiu me le colpe tutte
Tutti
gra-zia il largo fiu
Tutti

cel - li il largo fu — me le colpe tutte
 mie lavi e can - celli le colpe tutte mi - e
 — me le colpe tutte mie lavi e cancelli la — vi

Solo

mi - e la — vi la — vi e can -
 le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e la - vi e can - cel -
 la — vi le colpe tutte mie la — vi le colpe tutte mie la - vi e can - cel —

Tutti

cel — li

le colpe tutte mi - e

Solo

Solo

Solo

Solo

le colpe tutte mi - e

la — vi la —

Tutti

Tutti

Tutti

Tutti

mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e

vi la — vi le colpe tutte mi - e le colpe tutte

vi le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e

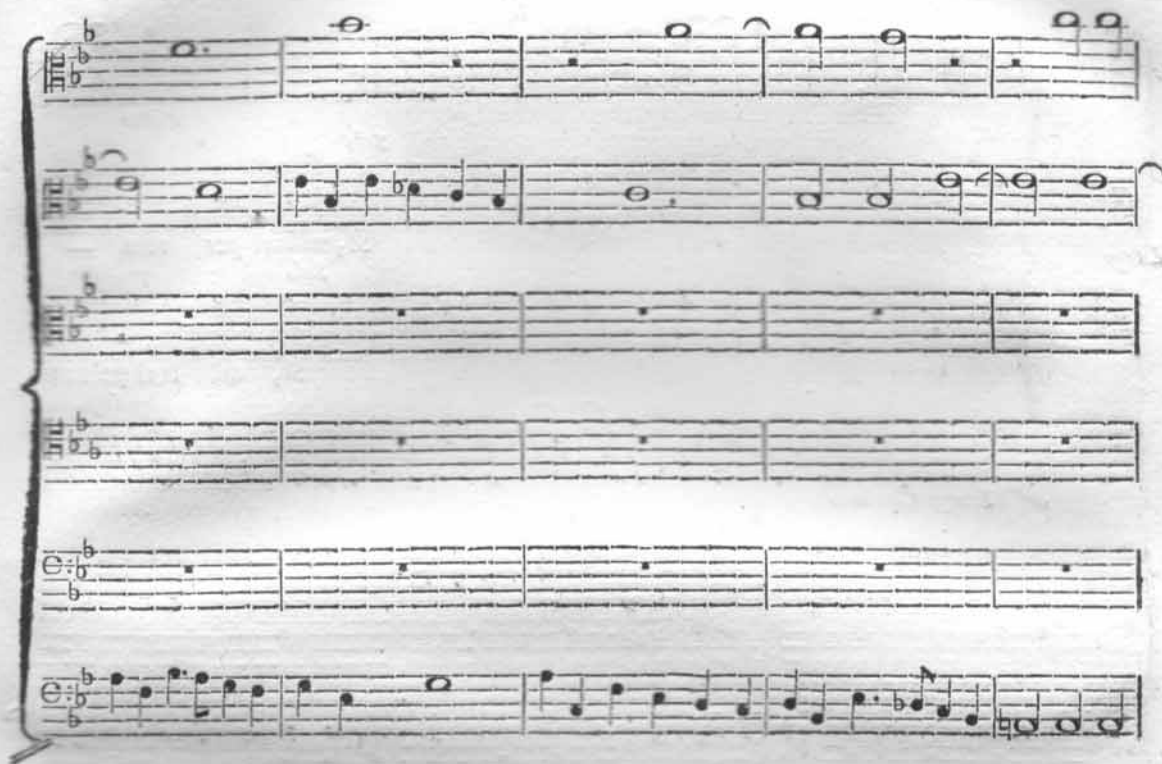
la — vi la — vi le colpe tutte

mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e la —

la — vi e can — cel — li.

mi - e la - vi e can — cel — li,

vi le colpe tutte mie la - vi e can — cel — li.



First system of musical notation, consisting of six staves. The top staff contains a melody with half notes and rests. The second staff contains a more active melody with eighth and sixteenth notes. The remaining four staves (third through sixth) contain rests, indicating they are held in the background.



Second system of musical notation, also consisting of six staves. The top staff continues the melody from the first system. The second staff continues with a more active melody. The remaining four staves (third through sixth) contain rests, indicating they are held in the background.

Segue subito

D d 2

Tempo giusto

Unisoni

Piano

Largo

Solo

Solo

Sì, mi lavi per sem —

Solo

Sì, mi lavi per sem —

Senza Cembalo

pre, e torni all'alma quel ch'ornarla so-le-a quel

pre, e torni all'alma quel ch'ornarla so-le-a quel ch'ornarla so-

Cembalo

Forte

ch'ornarla so-le-a primo cando — re,

le-a pri-mo pri-mo cando — re,

Senza Cemb.

Piano

sì, mi la-vi per sem-pre, e torni all'alma quel ch'ornarla so-
sì, mi lavi per sem — pre, e torni all'alma quel

le - a quel ch'ornarla so-le-a pri - mo pri — mo cando — re,
ch'ornarla so-le-a quel ch'ornarla so-le - a primo cando — re,
Senza Cemb.

Forte

or che la rende che la rende il mio pec-
or che la ren — de il mio pecca - to

cato impu — ra or che la rende il mio pec-
or che la rende impu — ra or che la rende che la ren-

ca - to or che la rende impu — ra il mio pec-ca - to
de il mio pec-cato im-pu — ra or che la rende il mio pec-

or che la rende impu — ra.
cato im-pu — ra.

Segue

Largo

Tutti

Abba - stanza comprendo il grande ec - ces - so del mio de-

Tutti

Abba - stanza comprendo il

lit - to il grande ec-

grande ec - ces - so del mio de - lit - to abba - stanza com-

Tutti

Abba - stanza comprendo il grande ec - ces - so il

Senza Cembalo

ces — so del mi - o del mio de - lit - to il
 pren — do il grande ec — ces — so del mio de -
 grande ec — ces — so abba - stan - za com - prendo com -

grande ec — ces — so del mio de - lit - to il grande ec — ces —
 lit — to abba - stanza compren — do
 prendo il gran — de ec — ces — so abba —

so del mio de — lit — to abba — stanza compren — do,
il grande ec — ces — so del mio de — lit - to,
stanza comprendo comprendo il gran — de ec — ces — so,

Piano *Forte*
Solo *Tutti*
agl'occhj ogn'ora agl'occhj ogn'ora stammi de'falli
Tutti
stammi
Solo *Tutti*
e innanzi agl'occhj e innanzi agl'occhj stammi de'falli mic — i
Cemb. Tutti

mie - i stam — mi

stammi de'falli mie — i stam —

l'orrendo a-spetto stammi de'falli mie — i l'or-rendo a - spet - to

stammi de'falli mie — i l'or-rendo a — spet — to

— mi l'or-rendo a — spet — to

stammi de'falli mie — i l'orrendo aspetto l'orrendo a — spet — to

Piano *Solo* *Tutti*

agl'occhj ogn' ora agl'occhj ogn'ora stammi de'falli

Solo *Tutti*

e innanzi agl'occhj e innanzi agl'occhj stammi de'falli mie - i

Tutti

stam — mi

mie - i stammi de'falli mie - i l'orrendo a - spetto l'or - rendo a -

l'orrendo a - spetto stammi de'falli mie - i l'or - rendo a -

stam — mi l'or - rendo a -

spet - to l'or - ren - do a — spett — to —

spett — to l'or - ren - do l'or - ren — do — stam —

spett - to l'or - ren - do l'or - ren — do l'orrendo a - spett - to

stammi de'falli mie - i l'or - ren - do l'or - ren -

mi l'or - ren - do l'or - ren -

stammi de'falli mie - i l'orrendo aspet-to l'or - ren - do l'or - ren -

do a — spet — to.

do a — spet — to.

do a — spet — to.

Segue subito

Grave

Solo Tutti Te solo te solo offe — si, te solo offe — si,

Tutti Te solo offe — si, *Solo Tutti* te solo te solo offe — si,

Tutti Te solo offe — si, *Tutti* te solo offe — si,

Solo *Tutti*

e in faccia a te pec - ca — i, e in faccia a te pec - ca — i:

Solo *Tutti*

e in faccia a te pec - ca — i, e in faccia a te pec - ca — i:

Solo *Tutti*

e in faccia a te pec - ca — i, e in faccia a te pec - ca — i:

Largo assai

quin — di

quin - di nell'osservar le tue promes

quindi nell'osservar le tue promes se

Tasto solo

nell'osservar le tue promes se sarai sco-
le tue promes - se sarai scoperto un Dio giusto e fe - de-

Tutti

scoperto un Di-o giusto e fe-de - le scoperto un Dio giusto e fe - de - le quindi
per-to giusto e fe-de - le sarai sco-per-to un Dio giusto e fe-de - le

nell'osservar le tue promes — se
 quin — di
 quin — di nell'osservar le tue pro - mes —

le tue promes - se sarai scoperto un Dio giusto e fe - de -
 nell'osservar le tue pro - mes — se
 se le tue promes — se sarai sco-
 Tasto solo Tutti

le, e vincerai tua
sarai scoperto giusto e fe-de-le scoperto un Dio giusto e fe-de-le,
per-to giusto e fe-de-le sarai sco-per-to un Dio giu-sto e fe-de-le,
Tasto solo

causa a giudi-car ti a
e vince-rai tua causa a giudi-car
e vince-rai tua causa a giudi-car ti
Tutti

giudi-car — ti e vincerai tua causa a giudi-car

— ti e vince — rai

e vincerai tua cau — sa e vince — rai tua causa a giudi-

Tasto solo *Tutti*

— ti a giudi-car — ti a giudi-car —

e vincerai tua causa a giudicar — ti a giudi-

car — ti e vincerai tua cau — sa

X CXXIII X

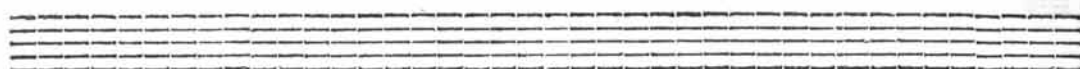
ti.
car ti.
a giu-di - car - ti.

Largo

Solo
Ghe fra le iniqui - ta - di le iniqui -
Solo
Ghe fra le iniqui - ta - di le i-

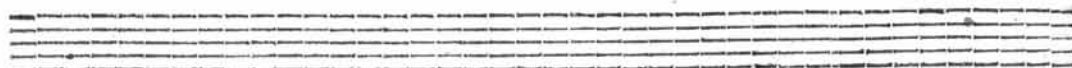
tadi io fui formato t'è ben no — to Si-gnor,

niquitadi io fui formato t'è ben no — to Si-gnor,



e in mez-zo a col — pe sai che mi conce — pi

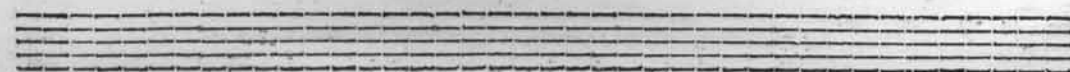
e in mezzo a col — pe sai che mi concepì la



Forte *Piano*

la madre mi - a e in mez - zo a col - pe

ma - dre mi - a e in mezzo a col - pe

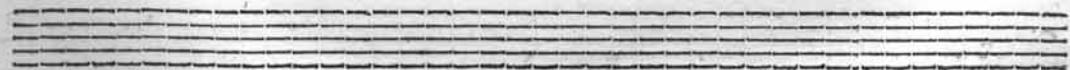


Forte

sai che mi conce - pì la madre mi - a.

sai che mi concepì la ma - dre mi - a.

Segue subito



Col Sordino

Lento

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are for piano, with the right hand playing a series of eighth-note chords and the left hand playing a similar pattern. Both piano staves include trill markings (*tr.*) above certain notes. The third staff is a vocal line, and the bottom staff is a bass line. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 3/8. The tempo marking *Lento* is placed to the left of the piano staves.

The second system continues the musical score with four staves. The piano part continues with similar patterns and trills. The vocal line includes the lyrics: "Ma sò ben i - o come ve - der t'è ca - ro regnar nel cor dell'uom sin-". The tempo marking *Piano* is placed above the piano staves, and the marking *Solo* is placed above the vocal line.

The third system of the musical score consists of four staves. The piano part continues with similar patterns and trills. The vocal line includes the lyrics: "cero amo - re di veri - ta - de di ve - ri - ta - de,". The tempo marking *tr.* is placed above the piano staves.



First system of musical notation. It consists of four staves. The top two staves are for a vocal part, and the bottom two are for a basso continuo. The lyrics are: onde i mi-sterj occulti tutti a te mio Signor pia-cque sve-larmi di tua sa-pienza,



Second system of musical notation. It consists of four staves. The top two staves are for a vocal part, and the bottom two are for a basso continuo. The lyrics are: e i più ri-po-sti e i più ri-po-sti ar-ca-ni, onde i mi-



Third system of musical notation. It consists of four staves. The top two staves are for a vocal part, and the bottom two are for a basso continuo. The lyrics are: sterj occulti tutti a te mio Signor pia-cque sve-larmi di tua sa-pienza, e i più ri-

X CXXVIII X

po — sti e i più ri — po — sti ar — ca — ni, onde i mi-ste-rj

Signor ti piacque di tua sa-pienza tutti sve-larmi e i più ri — po — sti e i

più ri — po — sti ar — ca — ni.

Pianissimo

Senza Sordino

Forte

Allegro

Tutti

Coll' issoppo m'a — sper — gi,

Tutti

Coll' issoppo m'a — sper — gi,

Tutti

Coll' issoppo m'a — sper — gi,

Forte

Detailed description: This system contains six staves. The first two are piano accompaniment in 3/4 time, marked *Forte*. The next three are vocal staves (Soprano, Alto, and Tenor/Bass) with the lyrics "Coll' issoppo m'a — sper — gi,". Each vocal staff has a *Tutti* marking above the first measure. The bottom staff is a piano accompaniment in 3/4 time, marked *Forte*. The tempo is marked *Allegro*. The key signature has two flats (B-flat and E-flat).

e sarò mon — do e sarò mon — do;

e sarò mon — do e sarò mon — do;

e sarò mon — do e sarò mon — do;

Detailed description: This system contains six staves. The first two are piano accompaniment in 3/4 time. The next three are vocal staves with the lyrics "e sarò mon — do e sarò mon — do;". The bottom staff is a piano accompaniment in 3/4 time. The tempo is *Allegro* and the key signature has two flats.

questa lord'alma mi-a la - var ti de - gna,

questa lord'alma mi-a la - var la - var ti de - gna,

questa lord'alma mi-a la - var ti degna la - var ti de - gna,

Solo
e più candi-da fi - a e più

Solo
e più candi-da fi - a e più

Solo
e più can-di - da fi - a e più

X CXXXI X

candi-da fi-a di bianca ne

candi-da fi-a di bianca ne

can-di-da fi-a di bianca ne

Tutti
ve, e più candi-da fi-a

Tutti
ve, e più candi-da fi-a

Tutti
ve, e più candi-da fi-a

e più candida fi - a di bianca ne — ve
 e più candida fi - a di bianca ne — ve
 e più candida fi - a di bianca ne — ve

di bianca ne — ve.
 di bianca ne — ve.
 di bianca ne — ve.

Χ CXXXIII Χ

Unisoni

Lento

Solo *Piano*

Go-sì fa-rai, che s'empia il cor di gioja cer — to del tuo perdono s'em-

— pia di gioja il core cer — to del tuo perdono, e l'ossa mi-e

The musical score is written for three parts: Unisoni (top), Lento (middle), and Solo (bottom). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is common time (C). The Unisoni part features a melodic line with various ornaments and trills. The Lento part provides a harmonic accompaniment. The Solo part includes the vocal line with Italian lyrics. The lyrics are: "Go-sì fa-rai, che s'empia il cor di gioja cer — to del tuo perdono s'em- — pia di gioja il core cer — to del tuo perdono, e l'ossa mi-e".

logore pel dolore e l'ossa mi-e logore pel dolore e - sulteranno e l'ossa

mi - e logore pel do - lo - re e l'ossa mi-e logore pel do - lo - re e-sul-te-

ranno e - sul - te - ranno esulte - ran - no e

Forte

Forte

Piano

l'os-sa mi-e lo - go-re pel do-lo-re e l'os-sa mi-e lo -

X CXXXV X



-go-re pel do-lore e - sul - te - ran e l'ossa mi - e lo-go-re pel do -



lo-re e l'ossa mi-e logore pel do - lo-re e-sul-te - ranno e - sul - te -



ranno esul-te - ran - no. *Forte*



ranno esul-te - ran - no. *Forte*

Solo

Torci la faccia tu - a da'falli mie-i, e le mie iniqui - tà tut - te cancella.

Solo

Forma un cor che sia puro entr'al mio petto, Iddio pie - to - so, e rinnovar ti

Solo

dega nelle vi - sce - re mi - e ret - to uno spirto. Non scacciarmi, Signor, dalla di -

vina presenza tua, nè mi privar del santo spirto di tua pietà si ra - ro dono.

Solo

Rendi quel gaudio a me, che dalla speme di sa - lu - te promes - sa ha la sorgente:

Solo

e nel rett'ope - rar dami forza col tuo spirto di forza, e ogn'or mi reggi.

*Allegro
assai*

Piano

Solo

Allor io mostre-rò io mostrerò io mostrerò io mostre-rò

le sante vi — e di tua clemenza agl' em - pj, e questi al - lora sul diritto sen-

tier sul diritto sentier ch'a te con - du - ce torneranno seguen - do seguendo i pas

si i passi mie i seguendo i passi i passi miei seguendo i passi torne-

Piano

ranno seguendo seguendo i passi miei seguendo i pas si i passi mie

Piano

i torneran - no seguendo i pas-si torneran - no seguendo i pas-si i passi miei seguendo i

pas — si i passi miei — i.

Forte

Tutti
 Clemente Id — di — o di mia sa — lute au — to — re

Tutti
 Clemente Id — di — o di mia sa — lute au — to — re

Tutti
 Clemente Id — di — o di mia sa — lute au — to — re

Largo

XL

Solo

deh mi monda da quello ond'io son re-o sangue iño-

Solo

deh deh

Solo

deh mi monda da quello ond'io son re-o sangue iño-

Tutti

cen - te deh deh mi monda da quel - lo ond'io son

Tutti

deh deh deh deh deh mi mon - da da

cen - te deh mi monda da quello deh deh deh mi

Tutti

Solo

re - o sangue iño - cen - te deh deh: risuone -

quello ond'io son re - o sangue iño - cen - te:

Solo

mon - da da quel - lo san - gue iño - cente: e allor la tua bontade risuone-

Solo

rà ri - suo - ne - rà e allor la tua bontade ri - suone - rà sul labbro

e allor la tua bontade ri - suone - rà risuone - rà e allor la tua bontade sul labbro

rà ri - suone - rà risuone - rà ri - suone - rà risuone - rà sul labbro

mi - o ri - suone - rà ri - suone - rà sul labbro mio fe — sto — so ri - suone -

mi - o ri - suone - rà ri - suone - rà sul labbro mio fe — sto — so ri - suone -

mi - o ri - suone - rà ri - suone - rà sul labbro mio fe — sto — so ri - suone -

Tutti

rà ri - suone - rà: e allor la tua bon-

Tutti

rà ri - suone - rà: risuone - rà ri - suone -

Tutti

rà ri - suone - rà: e allor la tua bontade ri - suone - rà risuone -

tade ri-suone - rà risuone - rà e allor la tua bontade sul labbro mi-o risuone-
rà e allor la tua bonta - de ri - suone - rà sul labbro mi-o risuone-
rà risuone - rà ri-suone - rà ri - suo - ne - rà sul labbro mi-o risuone-

rà ri-suone - rà sul labbro mio fe - sto - so risuone - rà risuone - rà.
rà ri-suone - rà sul labbro mio fe - sto - so risuone - rà risuone - rà.
rà ri-suone - rà sul labbro mio fe - sto - so risuone - rà risuone - rà.

Col Sordino

*Allegro
assai*

Solo

Tu mi sciogli la lingua, e fia ch'annun - zj

X CXLIII X

Forte

tue laudi al mond'intero eccelse e gran — di eccels'e gran - di,

e fia ch'an - nun — zj al mond'in - te — ro al mond'in — te —

ro e fia ch'annunzj la mia lingua tue laudi al mond'intero eccelse e gran —



di eccelse e gran - di tue la

This system contains four staves. The top two staves are for a vocal part, with lyrics 'di eccelse e gran - di tue la' written below the third staff. The bottom two staves are for a piano accompaniment. The music is in G major and 4/4 time.



udi al mondo eccelse e gran

This system contains four staves. The top two staves are for a vocal part, with lyrics 'udi al mondo eccelse e gran' written below the third staff. The bottom two staves are for a piano accompaniment. The music is in G major and 4/4 time.



Forte

- di eccelse e gran - di.

This system contains four staves. The top two staves are for a vocal part, with the word 'Forte' written below the first staff. The bottom two staves are for a piano accompaniment. The music is in G major and 4/4 time.

Segue subito a Tre

X CXLV X

Senza Sordino

Forte

Forte

Tutti

Adagio

Tutti

Se di vittim'esangui

Tutti

Se di vit - tim'esangui

Tutti

Se di vittim'esangui

se di vittim'esangui i sagri - fi - cj a te fosser gra - di - ti

se di vit - tim'esangui i sagrifi - cj a te fosser gradi - ti

se di vittim'esangui i sagrifi - cj a te fosser gradi - ti

a te fosser gradi - ti e gli o - lo - ca - u - sti e gli o - lo -
a te fosser gra - di - ti e gli o - lo - cau - sti e gli o - lo - ca -
a te fosser gradi - ti e gli olocausti gli olocau - sti e gli olocausti

cau - sti, e agnelli, e buoi col loro san - gue
- u - sti, ed irci, e agnelli, ed irci col loro
gli olocau - sti, ed irci, ed irci, e buoi

(CXLVII)

e agnelli, ed irci, ed irci, e buoi le tue ba-gna-te a-
 san — gue e agnelli, ed irci le tue bagna-
 ed irci, e buoi col loro san — gue le tue ba-gna-te a-

vria - no a - re a - re sa - cra — te ed irci, e
 - teavriano a — re sa — cra — te col loro san —
 vria - no a - re sa - crate are sa - cra — te e agnelli, e buoi,

buoi col loro san — gue ed irci, e buoi le tue
 gue eagnelli, ed irci, eagnelli, ed irci le tue ba-
 ed irci, e buoi col loro san — gue le tue ba-

bagna — te avriano a — re sa — cra — — — te.
 gna — te a — vria — no a - re a — re sa — cra — te.
 gna — te a - vria — no a - re sacra - te are sa — cra — te.

X CXLIX X

Adagio

Piano

Solo

Ma do - lente uno spirto, un cor con - tri —

Solo

Ma do - lente uno spirto, un cor con tri — to

Solo

Ma dolente uno spirto, un cor con tri — to e u - mi - li — a - to

Piano *Forte* *Tutti*

to e umi - li - a - to, ma dolente uno spirto, un cor contri -

Tutti ma do - lente uno spirto, un cor contri - to

Tutti ma dolente uno spirto, un cor contri - to e umi - li - a -

Tutti

to e umi - li - a - to il sagri - ficio so - no sol di Dio degno

e umi - li - a - to ma do - lente uno spirto, un cor contri -

to e umi - li - a - to ma do - len - te uno

(CLI)

ma do-lente uno spirto, un cor contri — to ma do-len — te uno spirto, un cor con-
to e u-mi-li — a — to sol di Dio de-gno sol
spirito, un cor contrito sol di Dio degno il sagri-fi-cio so — no

tri - to ma do-lente uno spirto, un cor contri-to con-tri - to il sagri -
de-gno e u - mi - li - a - to ma do - len - te uno spirto, un cor contri - to
ma do-lente uno spirto, un cor contrito ma do-len - te uno

Tasto solo *Tutti*

fi - cio so - no di Dio sol de - gno di Dio sol de - gno; *Piano* e questo sempre ac -
 il sagri - fi - cio so - no di Dio sol de - gno sol de - gno; *Solo* e questo sempre ac -
 spirito, un cor contri - to e u - mi - li - a - to;

Forte
Tutti colto da lui da lui sa - rà con favo - revol guardo con fa - vo - re - vol guar - do.
Tutti col - to da lui da lui sa - rà con favo - revol guardo con favo - revol guar - do.
Tutti con favo - re - vol guar - do con favo - revol guar - do.

X CLIII X

Unisoni

Allegro

Tutti

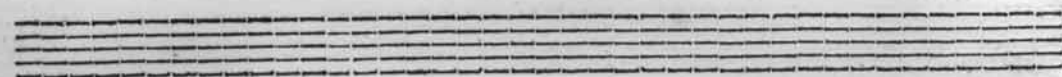
deh

Solo

L'imensa tua pie - tà deh

Tutti

deh



Solo

Tutti

deh

deh fà deh fà che splenda deh

Solo

Tutti

deh fà deh fà che splenda deh Signor sopra Si - on - ne deh

Solo

Tutti

deh

deh



Solo *Tutti* *Solo* *Tutti*

l'infensa tua pie - tà deh Signor sopra Si - onne veggiam di Ge-ro -
 deh onde le mu - ra
 deh

so - lima iñal - zar - si innal - zar - si innal - zar - si
 veggiam di Gero - so - lima iñal - zarsi innal - zarsi innal -
 veggiam di Gero -

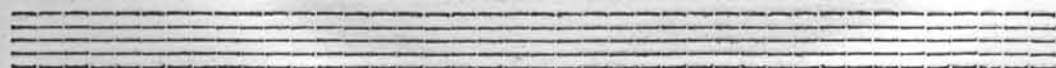
CLV



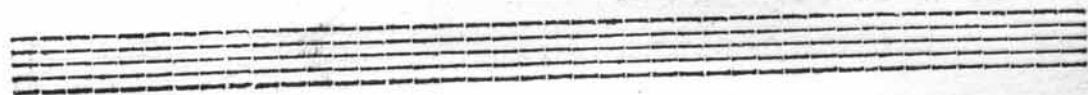
veg - giam onde le mu - ra onde le
zar - si veg - giam onde le mu - ra onde le
so - lima in - nal - zarsi innal - zarsi innal - zar - si veggiam di Gero - so - lima veg -




mu - ra onde le mu - ra veggiam di Gero - so - lima in - nal -
mu - ra onde le mu - ra veg -
giam di Gero - so - li - ma veggiam di Gero - so - lima innal - zar - si innal - zarsi innal -



zar si in - nal - zar - si,
 giam di Gero - so - lima in - nal - zar - si,
 zar - si innal - zar - si veggiam di Gero - so - lima in - nal - zar - si,



Solo *Tutti* *Solo*
 P'infensa tua pie - tà deh deh fà deh fà che
 deh
 deh



Tutti Solo *Tutti*

splenda deh Signor sopra Si - on - ne deh

Solo *Tutti Solo*

deh deh fà deh fà che splenda deh l'imensa tua pie-

deh deh

deh onde le mu - ra veg-

Tutti Solo *Tutti*

tà deh Signor sopra Si - onne veggiam di Gero - so - li - ma iñal - zar - si innal-

deh veggiam

giam di Gero - so - lima iñal - zarsi innal - zar - si innal - zar - si veg.

zar - si innal - zar - si veg.

veggiam di Gero - so - lima iñal - zar - si veg.



giam veggiam di Gero - so - lima veggiam di Gero - so - lima

giam veggiam di Gero - so - lima veggiam di Gero - so - lima

giam onde le mu - ra onde le mu - ra veggiam di Gero -



X CLIX X

veggiam di Gero - so - lima iñal zar

veggiam di Gero - so - lima iñal -

so - lima iñal — zar — — — — si veg-



si innal - zarsi innal - zar - si veggiam di Gero -

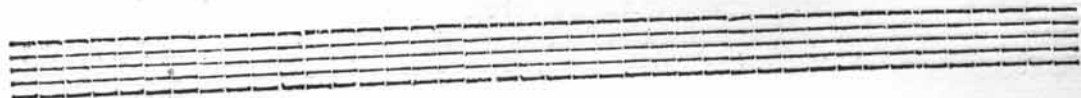
zarsi in - nal - zarsi innal - zar - si veggiam di Gero - so - lima iñal — zar —

giam veggiam di Gero - so - lima iñal — — — —



so - lima iñal — zar — si in - nal - zarsi innal — zar — si.
si innal — zar - si innal — zar — si innal — zar — si.
si veggiam di Gerò - so - lima iñal - zarsi innal — zar — si.

This block contains a musical score for five voices, likely a choir. The notation is arranged in five staves, with the first three staves grouped by a brace on the left. The lyrics are written below the staves. The music is in a key with one flat (B-flat) and a common time signature (C). The lyrics are in Italian and appear to be a religious or liturgical text.



This block contains a musical score for five voices, continuing from the previous system. The notation is arranged in five staves, with the first three staves grouped by a brace on the left. The music is in the same key and time signature as the previous system.



X CLXI X

Grave

Al-lora offer - te e giusti vo - ti cari cari ti fian Signor:

Al-lora offer - te e giusti vo - ti cari cari ti fian Signor:

Al-lora offer - te e giusti vo - ti cari cari ti fian Signor:

Tempo giusto

Largo

e di vi - telli di vitelli al - lo - ra si cuopri - ranno i tuoi sacra - ti al -

Tasto solo *Tutti*

ta-ri i tuoi sa - crati al - ta — ri si cuopriran - no
di vi - telli di vi - telli al - lo — ra si cuopriraño i tuoi sa - cra - ti al - ta - ri i

telli di vi - telli al - lo - ra si cuopri — ran — no i tuoi sa -
i tuoi sacra — ti sacrati alta - ri i tuoi sacra - tial - ta - ri i tuoi sa -
tuoi sa - crati alta — ri e di vitel - li di

X CLXIII X

crati al - ta — ri

crati al - ta — ri

vitellial - lo — ra

This system contains six staves. The first two are vocal staves with lyrics. The third and fourth are instrumental staves. The fifth and sixth are vocal staves with lyrics. The key signature is one flat (B-flat).

This system contains six staves. The first two are vocal staves. The third and fourth are instrumental staves. The fifth and sixth are vocal staves. The key signature is one flat (B-flat).

i tuoi sa - cra - ti

si cuopriran - no sacrati alta - ri i tuoi sacra -

si cuopriran - no si cuopriranno i tuoi sa -

di vitelli di vitelli al - lo - ra si cuopriranno i tuoi sa - cra - ti alta - ri i

ti i tuoi sa - crati al - ta - ri

cra - ti i tuoi sa - crati alta - ri si cuopriranno i tuoi sa - cra - ti

tuoi sacra ti alta — ri si cuopri-
telli di vitelli al — lo — ra si cuopriran - no
al — ta — ri e di vitelli di vitelli al — lo —

ran - no i tuoi i tuoi sa - cra - ti al - ta — ri
di vitelli di vitelli al - lo — ra
ra si cuopriran - no si cuopriran - no

i tuoi sa - cra - ti si cuopriran - no

si cuopriran - no i tuoi sacra ti al - ta - ri

e di vi - tel - li di vi - tel - li al-

i tuoi sacra - ti sacra ti al - ta - ri i tuoi sacra - ti al-

si cuopriran - no e di vi - tel - li di

lo - ra si cuopriran - no i tuoi sa - cra - ti

CLXVII

ta — ri i tuoi sacra — ti e di vi -

vi - telli al — lo — ra si cuopriran - no

si cuopri - ran — no sacra ti alta — ri si cuopriran - no i tuoi sa -

tel - li di vi - tel - li al — lo — ra si cuopriran - no

i tuoi sacra - ti al — ta — ri si cuopri - ran - no i tuoi sa -

cra - ti si cuopri - ran — no i tuoi sa - cra - ti al —

CLXVIII

sacra ti alta - ri e di vi - telli di vitelli al - lo - ra i tuoi sa -
cra - ti si cuopri ran - no i tuoi sacra - ti alta - ri i tuoi sa -
ta ri si cuopri - ran - no

cra - ti si cuopri - ran - no sacra ti al - ta - ri si cuopri ran - no
cra - ti si cuopri - ran - no sacra ti al - ta - ri i tuoi sa -
i tuoi sacra - ti i tuoi sacra - ti al - ta

i tuoi sacra - ti al - ta - ri i tuoi sa - cra - ti
 cra - ti al - ta - ri si cuopriran - no i tuoi sacra - ti al -

al - ta - ri.
 ta - ri.
 ri.

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO, ED ULTIMO DELL' OPERA.

CANON TRIPLEX SEX VOCIBUS INFINITUS SUB DIAPENTE.

In omnem ter — ram e — xi — vit so — nus e —
 In omnem ter — ram e — xi — vit so — nus e —
 In omnem ter — ram e — xi — vit so — nus

o — rum e — xi — vit so — nus e — xi — vit sonus e — o — rum, &
 o — rum e — xi — vit so — nus e — o — rum, & in
 so — nus e — o — rum e — xi — vit so — nus e — o — rum, & in

in fi — nes or — bis ter — ræ ver — ba ver — ba e —
 fi — nes or — bis ter — ræ & in fines orbis ter — ræ ver —
 fi — nes or — bis ter — ræ ver — ba verba e — o —

o — rum verba ver — ba e — o — rum.
 — ba verba e — o — rum ver — ba e — o — rum ver — ba e — o — rum.
 rum ver — ba e — o — rum ver — ba ver — ba e — o — rum.

Da capo

INDICE.



Salmo Quarantesimoquarto	<i>Alto, Tenore, e Basso</i>	Carte I.
Salmo Quarantesimoquinto	<i>Alto, e Basso</i>	XXI.
Salmo Quarantesimosesto	<i>Canto solo</i>	XXIII.
Salmo Quarantesimosettimo	<i>Canto, Tenore, e Basso</i>	XXXIX.
Salmo Quarantesimottavo	<i>Alto, Tenore, e Basso</i>	LVI.
Salmo Quarantesimonono	<i>Canto, Alto, e Basso</i>	LXXII.
Salmo Cinquantesimo	<i>Alto, Tenore, e Basso</i>	XCIII.

Il Testo fu ridotto a moderna lettura dal M. R. P. F. *Luigi Antonio Sabbatini* Maestro di Cappella in *S. Antonio di Padova*; la Stampa fu corretta, e ricorretta dal M. R. P. D. *Anselmo Marsand* Monaco Benedettino Camaldolense di *S. Michele di Murano*.

I Caratteri musicali furono disegnati dall'Editore *Sebastiano Valle*, ed incisi dal Ponzonista *Sig. Luigi Frassine* Direttore della Getteria Zatta.